IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 26 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDI 27 GENNAIO 191

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Mozione pel rincaro viveri

Quest'oggi – come fu fissato dal Pres. del Consiglio – avremo alla Camera la famosa mozione sul caro vivere, presentata dal gruppo socialista nella seduta del 30 novembre.

Questa sinfonia istrumentale per banda popolare non è nuova, ma mutando la chiave si presta facilmente a qualunque motivo. E il nuovo motivo è il seguente:

« In presenza del grave rincaro dei viveri, reso ancor più sensibile dalla disoccupazione di molte plaghe nell'inverno e dalla crisi che attraversano alcune industrie invitano il Governo a proporre ed attuare una serie di provvedimenti intesi ad alleviare tanto immediatamente quanto in modo continuativo, l'eccessiva gravezza dei consumi popolari, e segnatamente del pane, delle carni, dei pesci e dello zucchero ».

Lasciamo stare i pesci, per i quali non sapremmo, benchè provetti pescatori alla lenza, trovare un rimedio che valga a renderne popolare il prezzo, tranne quello di agevolare il trasporto nei treni diretti, onde far affluire nei centri il pesce minuto, in ispecie la razza verde, che è meno costosa, quindi più accessibile alle famiglie operaie, mentre è più facile a deteriorarsi.

Per lo zucchero non è supponibile che la Camera, la quale ha discusso ed approvato dopo maturo esame e larga discussione un progetto di legge nell'estate scorsa, voglia ritornare sull'argomento, perturbando la cultura della barbabietola ed insieme il regime fiscale di recente riveduto e corretto.

In quanto alle carni non sappiamo davvero quali provvedimenti possano proporre i socialisti, dal momento che il dazio di confine non è sensibile, anzi è mitissimo per le produttrici: tanto mite che qualche economista socialistoide ha di recente lanciato l'anatema contro l'on. Luzzatti, perchè negoziando gli attuali trattati di commercio aveva consentito alla Svizzera e agli altri Stati ammessi al trattamento della nazione più favorita, la riduzione di due lire nel dazio per le vacche!

D'altra parte il dazio interno è specialmente competenza dei Comuni e il volerne turbare le anemiche finanze, quando si sta studiando una riforma dei tributi locali, sarebbe un fuor d'opera.

Si è parlato di restrizioni nella vendita dei vitelli: ma dopo varie polemiche sull'argomento, si è finito per capire come certe restrizioni sono quasi assurde e meritano di essere relegate nel regno della fantasia.

Non resta quindi che la questione del pane con l'antiquato motivo della soppressione o riduzione del dazio sul grano, sulla quale il Parlamento si è più volte pronunziato in senso recisamente contrario – interpretando su ciò l'opinione generale dei tre quarti della popolazione italiana che vive dell'industria dei campi.

D'altra parte abbiamo avuto quest'anno un esempio perentorio. Il raccolto è stato pessimo nella totalità, ossia inferiore del 30 al 40 % della media.

Or bene i prezzi del frumento non hanno subito alcuna sensibile alterazione.

Ond'è che se fosse mancata la protezione del dazio, gli effetti dello scarso raccolto sarebbero stati gravissimi per quei milioni di lavoratori delle campagne, che aspettano fra un alfabeto e l'altro il suffragio universale dal partito socialista.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno ■ sono della notte

(S) **Sofia.** 26. — L'inviato russo, Sementowsky, è morto dopo lunga malattia.

(S) **Parigi**, 26. — Alcuni giornali hanno annunciato un rimpasto ministeriale, provocato dalle dimissioni del sottosegretario di Stato alle finanze Andrea Lefebvre.

Il *Paris Journal* dice che tale notizia è priva di qualsiasi fondamento e si dichiara in grado di affermare che, appena terminato il processo in cui è involto, Lefebvre riprenderà le sue funzioni.

(S) **Costantinopoli**, 26 — L'inviato bulgaro ha conferito col Gran Visir e col Ministro delle finanze, circa la possibilità di eliminare le difficoltà esistenti riguardo al trattato provvisorio di commercio turco-bulgaro.

Da parte turca si dichiara che la Bulgaria è propensa a rinunziare alle sue richieste circa i privilegi delle capitolazioni nella navigazione.

(S) **Washington** 26 — La scelta di cinque finanzieri americani che la Persia desidera, tra i quali figurano anche il tesoriere generale e il direttore delle imposte, non ha nulla a che vedere con le relazioni tra la Persia e le altre Potenze.

(S) **Atene**, 26 — Il colonnello Lapathiotis, ex ministro della guerra, è stato rimesso in libertà; perchè un inchiesta aperta su di lui ha dimostrato che egli era semplicemente colpevole di un atto di indisciplina.

■ (S) **Vienna**, 26. E' giunto l'Ambasciatore di Russia a Costantinopoli Tcharykow.

■ (S) **Vienna**, 26. Gli slavi meridionali, coi quali il Ministro della Pubblica Istruzione aveva intavolato trattative perchè il progetto relativo alla Facoltà italiana potesse essere rapidamente approvato, hanno respinto le proposte di compromesso ed all'unanimità hanno deliberato di mantenere le loro richieste.

■ (S) **Pietroburgo**, 26. L'ex Ambasciatore di Corea principe Tchimpomii è stato trovato impiccato. Egli ha lasciato una lettera diretta all'Imperatore di Corea e 2.500 franchi per le spese dei suoi funerali.

(S) **Londra**, 26 L'*Evening News* annuncia la morte di Sir Charles Wentworth Dilke, membro del Parlamento.

— Sir Charles Dilke è morto a Londra nella sua abitazione, alle ore 4.40 del mattino.

Egli era ritornato sabato scorso da un viaggio nel continente. Appena arrivato fu costretto a mettersi in letto, e, malgrado le cure prodigategli, il malato è andato repentinamente aggravandosi fino a stamane, allorchè è morto.

Un servizio funebre sarà tenuto nella Chiesa di Holy Trinity.

In seguito alla morte di Sir Charles Dilke rimane vacante un seggio parlamentare nel Gloucestershir.

Sir Charles Dilke era nato nel 1843. Cominciò la sua carriera, appena terminati gli studi, con un viaggio attorno al mondo, in seguito al quale pubblicò il suo libro sulla « *Greater Britain* »: studio accurato e profondo sull'Impero britannico

Eletto deputato alla Camera dei Comuni per il Collegio di Chelsea nel 1874 divenne presto amico ed alleato politico di Joseph Chamberlain, allora uno dei più giovani e più ardenti seguaci di Gladstone.

Sir Charles Dilke fu Sottosegretario di Stato per gli affari esteri con Lord Granville dal 1880 al 1882 e poi presidente del « Local Government » Board dal 1882 al 1885 nel Gabinetto Gladstone.

Un processo di divorzio svoltosi nel 1886 ed in cui egli fu implicato, nocque al suo prestigio, tantochè ripresentatosi candidato nel suo Collegio di Chelsea, rimase nel 1886 soccombente.

Per sei anni circa rimase lontano dalla vita politica, ma nelle elezioni generali del 1892 fu rieletto deputato pel Collegio di Forest of Dean; che gli riconfermò il mandato nelle elezioni successive.

Sir Charles Dilke, oltre all'opera sunnominata, lascia varie pubblicazioni pregevoli in materia letteraria e politica, specialmente di politica internazionale.

Anche pochi giorni or sono abbiamo pubblicato una sua rimarchevole intervista sulla situazione parlamentare derivante dalle ultime elezioni.

Il parlamento inglese perde nel Dilke un valente oratore in materia di politica estera.

DA PARIGI
(Fonogramma della notte)

Parigi, 27 (ore 0.20). — Il Presidente della Repubblica ha offerto nella serata un banchetto al Corpo diplomatico, all'Eliseo. Vi assistevano l'Ambasciatore d'Italia on. Tittoni e la sua consorte.

— Un telegramma da Bruxelles dice che il Governo belga, contrariamente a quanto affermano le note ufficiose comunicate ai giornali, continua ad occuparsi nella questione di Flessinga, a proposito della quale tra qualche giorno avrà luogo un Consiglio dei Ministri cui prenderà parte, chiamato espressamente, il Ministro all'Aia.

E' molto commentato un articolo del *XIX Secolo*, organo ministeriale. Detto giornale dice, tra l'altro, che si tratta di sapere se rimane libera la navigazione nell'Escaut per le navi dello Stato belga, per le navi delle nazioni protettrici della neutralità belga e, finalmente per le navi delle Potenze belligeranti.

Il *XIX Secolo* aggiunge che il Governo belga dà prova di buona volontà nel cercare la soluzione della spinosa questione.

— Il *Temps* ha da Bruxelles che in quei circoli politici corre voce che il Papa abbia interdetto ai parlamentari cattolici di intervenire alla Conferenza parlamentare per la pace e per l'arbitrato che si terrà a Roma.

I cattolici belgi si conformerebbero a questo divieto del Papa, che potrebbe aver per conseguenza le eventuali dimissioni del presidente del gruppo parlamentare cattolico belga, per eliminare una situazione alquanto delicata.

— Il *Temps* ha da Madrid che la Nota dell'incaricato d'affari presso il Vaticano, marchese Gonzales, letta nell'ultimo Consiglio dei Ministri, aferma la persistenza della Curia a non riannodare le trattative. Il Governo ha perciò deciso il non modificare le deliberazioni prese dopo il richiamo dell'Ambasciatore Ojeda e di conformare alle medesime l'indirizzo che dovrà seguire il suo successore, che secondo ogni probabilità sarà il signor Calderon.

Il Consiglio dei Ministri si occuperà subito del progetto do legge sulle Associazioni, sulle basi del quale tutti i componenti il Consiglio sono già d'accordo. Il detto progetto non potrà essere presentato all'apertura delle Cortes, il 2 marzo, ma nel corso del mese stesso.

DA BERLINO
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Gli artisti tedeschi a Roma.

Berlino, 26 (ore 14.30). — Il grande industriale Edoardo Arnold ha messo a disposizione dell'Accademia di Belle Arti di Berlino la somma di cinquecentomila marchi (600.000 fr.) per comprare a Roma un terreno presso Villa Torlonia sulla via Nomentana onde costruirvi un edifizio vasto per gli artisti germanici, che studiano e lavorano a Roma.

L'organizzazione sarà molto liberale e non gli sarà dato il carattere di una Accademia.

La munifica dotazione del comm. Arnold, che ebbe già parte nella cessione di Villa Bonaparte alla Prussia risolve una questione importante per gli artisti tedeschi a Roma, questione, che da molti anni si trascinava ed aveva generato molti progetti.

Da quando il Governo tedesco capì che non si poteva utilmente adibire per gli studi degli artisti tedeschi nè Villa Falconieri regalata all'Impero dal banchiere Mendelssohn, nè Villa Bonaparte, occupata dalla Legazione di Prussia presso la S. Sede, esso cercò di venire ad una soluzione interessandone uno dei grandi amici dell'arte, che si trovano nel mondo industriale tedesco. Ed il comm. Arnold ha risposto all'appello con slancio ed in una misura, che permetterà di risolvere la questione coll'utile degli artisti e dotando Roma di un nuovo e bello edifizio monumentale sulla via Nomentana.

Parlamenti esteri

FRANCIA

(S) **Parigi**, 26 (*Camera dei deputati*) Continua la discussione del bilancio del lavoro.

Si discutono gli articoli del progetto di legge relativo alle pensioni operaie.

Cheron (*relat.*) dice che la legge assicura a dodici milioni di lavoratori un po' di giustizia sociale. Reputa che, contrariamente alla tesi del ministro del Lavoro, coloro che fruiscono della pensione e che precedentemente facevano parte di società di mutuo soccorso o avevano versato somme alla Cassa Nazionale per le pensioni, debbano continuare a fruire dei vantaggi accordati attualmente a tali istituzioni.

Il ministro *Lafferre*, spiega che non si tratta di togliere ai mutuanti i loro vantaggi, e afferma che gil assegni alle società di mutuo soccorso saranno mantenuti.

In fine di seduta il Presidente legge una mozione la quale chiede siano discusse domani parecchie mozioni presentate il 2 luglio, tendenti a diminuire l'indennità parlamentare.

Il Segretario della Commissione dice che quanto prima sarà riferito sulle mozioni.

Da parecchi banchi se ne chiede la discussione immediata, che viene ammessa all'unanimità. (*Risa*).

I firmatari della mozione parlano dinanzi ad una Camera rumorosa.

Fougère, (uno dei firmatari), legge l'elenco dei deputati che al momento delle elezioni si dichiararon favorevoli alla diminuzione. (*I rumori coprono le parole dell'oratore*).

Berteaux parla a fovore della cifra elevata dell'indennità parlamentare che fu fissata nell'interesse degli elettori, per impedire che i deputati ricerchino funzioni lucrose.

Briand, (pres. del Cons.) a nome del Governo invita la Camera a respingere la mozione per la dignità dell'Assemblea e del Paese. (*Vivi applausi*).

Dopo controprova si respinge con 315 voti contro 218 la prima parte della mozione Patureau-Miraud che chiede l'abrogazione della legge che fissa l'indennità parlamentare a 15.000 franchi annui; perciò l'intera mozione decade.

La seduta è tolta e rinviata a domattina.

■ (S) **Parigi**, 26 (*Senato*). — Continua la discussione delle pensioni per gli operai.

Laterre, Ministro del lavoro, espone il funzionamento della legge.

Chiede che il Parlamento, che votò all'unanimità la legge sociale, non la lasci soccombere sotto l'indifferenza. Fa assegnamento sul senso politico della borghesia come sul senso patriottico del proletariato.

La discussione generale è quindi chiusa.

Si passa alla discussione degli articoli del bilancio del Ministero del Lavoro.

Si discute la proposta, approvata dalla Camera nel 1898, che modifica l'ora legale francese, per metterla in correlazione col sistema dei fusi orari. L'ora francese sarebbe così identica all'ora inglese.

La Commissione ed il Governo chiedono l'urgenza che, combattuta da Castillard, viene respinta.

L'ammiraglio *Decuverville* dice che vi potrà essere qualche inconveniente nell'abbandonare il meridiano di Parigi, tuttavia voterà la proposta.

Boudenot, autore della proposta approvata nel 1898, dimostra l'interesse pratico della proposta. Egli dice che non si tratta di adottare l'ora inglese ma quella del fuso orario, nel quale l'Inghilterra si trova con la Francia. Il meridiano di Parigi non sarà abbandonato, nè per la navigazione marittima, nè per la cartologia.

Il Commissario del Governo dice che il sistema dei fusi orari è reso anche necessario, dallo sviluppo della circolazione ferroviaria tra Parigi e Costantinopoli, onde evitare ai viaggiatori troppo frequenti cambiamenti d'ora.

Si approva l'articolo unico della proposta.

GERMANIA

■ (S) **Berlino**, 26. — (*Reichstag*). — Si comincia la discussione dalla Costituzione per l'Alsazia-Lorena.

Delbrueck, Min. Interni, fa l'esposizione del progetto, esaminando i particolari di ciascuna questione e il progetto di Costituzione. Spiega quindi come la creazione di una Camera Alta si basi specialmente sulla necessità di mitigare gli effetti del diritto elettorale generale, che, secondo le esperienze fatte, non permette ai grandi fattori dell'economia nazionale, commercio e industria, di raggiungere il posto che loro spetta, ed inoltre perchè occorre sostituire la sorveglianza esercitata finora dal Consiglio Federale.

Delbrueck esamina quindi la posizione dello Statthalter e la questione della rappresentanza dell'Alsazia-Lorena al Consiglio Federale ed aggiunge che è impossibile che lo Statthalter imperiale dia ai delegati dell'Alsazia-Lorena al Consiglio Federale istruzioni dissimili da quelle impartite ai delegati della Prussia.

Ogni altra forma di rappresentanza al Consiglio Federale avrebbe un'influenza sfavorevole per la Prussia sui voti del Consiglio Federale.

Il Ministro conclude dicendo che il sentimento di attaccamento indissolubile, che è condizione essenziale per uno Stato confederato, non esiste ancora in misura completa, proprio in quegli ambienti che chiedono una più larga autonomia.

TURCHIA

■ (S) **Costantinopoli**, 26. — *Camera* — Mohamed Mahin e Abdullah, vice sceriffo della Mecca, sono stati eletti primo e secondo vice presidenti della Camere in sostituzione di Haeri, nominato Ministro dell'Evkaf e di Bostani, nominato senatore.

Il commercio internazionale dell'Italia - 1910

La statistica doganale, come fu detto ieri, indica in L. 5.212.974.758 il valore complessivo del movimento commerciale dello Stato nel 1910; cifra, che supera di L. 234.374.479 il movimento del 1909. Prima di procedere ad una sommaria analisi di questa cifra, giova prendere nota delle seguenti risultanze nel sessennio 1905-910.

	Importaz.	Esportaz.	Totale
1905	2.015.775	1.705.718	3.821.093
1906	2.514.352	1.905.950	4.420.302
1907	2.880.669	1.948.868	4.829.537
1908	2.913.275	1.729.263	4.642.538
1909	3.111.710	1.866.890	4.978.600
1910	3.204.700	2.008.275	5.212.975

Il movimento, adunque, del 1910 superò di circa un miliardo e 400 milioni quello del 1905 e l'ascensione è stata costante, eccettuato il 1908, che indica un lieve regresso, vinto subito nell'anno successivo.

L'eccedenza delle importazioni straniere in Italia sulle nostre esportazioni all'estero, che ha toccato il punto massimo nel 1909, è andata, nel sessennio, di pari passo con l'ascensione del movimento complessivo ed è indicata dalle seguenti cifre:

migliaia di lire

1905	+ 310.057
1906	+ 612.402
1907	+ 931.801
1908	+1.184.012
1909	+1.244.820
1910	+1.196.425

Come fu rilevato già ieri il 1910 presentò nella *bilancia commerciale* un miglioramento a nostro favore del 3 per cento; piccola cosa in sè stessa, se vuolsi; ma importante come indice di una ripresa, che è stata anche maggiore a quella che le cifre dimostrano a primo aspetto, imperciocchè le differenze nel 1910 varierebbero a nostro vantaggio se si astraesse dai cereali; dei quali l'importazione nel 1910 superò di oltre 50 milioni quella del 1909.

Se si analizzano i fattori, onde si compongono le nostre importazioni dall'estero, si trova che indicano aumento le materie greggie e le semi-lavorate, mentre l'aumento è stato minore nella importazione dei prodotti fabbricati; ossia, in altri termini, si ottiene la dimostrazione della ripresa industriale del paese, che ha poi la controprova nelle cifre delle esportazioni italiane all'estero, le quali nel corso del sessennio registrano aumento per le materie semilavorate ed i prodotti fabbricati e sono stazionarie per le materie greggie. I generi alimentari costituiscono il nucleo maggiore delle nostre esportazioni e da 427 milioni, in cifra tonda, nel 1905, sono salite a 495 milioni nel 1909.

Si aggireranno nel 1910 approssimativamente intorno ai 600 milioni, superando di oltre 100 milioni quelle del 1909. Hanno contribuito principalmente all'aumento l'olio d'olivo, che accenna a riprendere nelle nostre esportazioni l'antico posto, le frutta fresche e secche, i formaggi, i legumi, gli ortaggi preparati e naturali, il latte, il burro, ecc.

L'espansione, quindi, è evidente ed è confortante, malgrado la notevole diffe-renza tra l'entrata e l'uscita, che deve tuttavia non passare inosservata anche per indagare — come consigliava già l'on. Carcano nel 1909 esaminando le condizioni della finanza — se per avventura l'atteggiamento inattivo dell'Italia rispetto alle tariffe dei dazi di confine, non sia in contrasto con quello dei maggiori paesi, che concorrono potentemente sul nostro mercato a danno delle nostre industrie.

La statistica nelle corrispondenze postali.

La trasmissione del pensiero è un indice di civiltà. Fiorì per mezzo della posta nei grandi antichi imperi d'Egitto, di Assiria, di Cina, di Persia e di Roma; decadde nel Medio Evo; risorse nel Rinascimento.

Oggi aiutata dalle grandi scoperte che immortalarono il secolo XIX, ha raggiunto un'espansione ed una espressione che stordirebbe i nostri antenati se all'improvviso si ritrovassero balzati nel febbrile mondo moderno.

La statistica, sviluppatasi anch'essa col crescere dei rapporti fra i popoli, insegue, afferra, raccoglie e classifica anche i dati che rappresentano sotto ogni forma la trasmissione del pensiero e li sottopone alla meditazione degli scienziati che ne traggono conclusioni talora inaspettate, poichè senza di essa non si sarebbe scoperto il nesso tra piccoli fatti quotidiani ed i maggiori caratteri che distinguono il progresso dei vari popoli.

Così è delle lettere, dei telegrammi, delle comunicazioni telefoniche; là dove esse sono maggiori in rapporto alla popolazione, là c'è attività, una istruzione maggiore; là v'è maggiore civiltà; là v'è un popolo dominatore.

E l'aumento in un dato tempo indica pei singoli popoli il progresso compiuto.

***

L'Unione postale universale ha un ufficio postale in Roma incaricato di riunire tutte le informazioni statistiche del servizio internazionale delle poste. E' con l'aiuto delle pubblicazioni di detto ufficio che l'Economiste Européen ha potuto compilare le tabelle che qui appresso riproduciamo illustrandole con qualche commento per mettere meglio in evidenza i caratteri di relatività.

Lettere e cartoline spedite dai diversi paesi d'Europa nel primo e nell'ultimo anno del quarto di secolo 1883-1908:

	1883	Lettere e cartoline		1908	Lettere e cartoline	
	N. uffici	milioni	per abit.	N. uffici	milioni	per abit.
Austria U.	7317	387	10	15479	2770	55
Belgio	809	109	19	1509	232	32
Bulgaria	52	2	1	2061	27	7
Danimarca	636	35	17	1540	131	49
Francia	6486	654	17	13258	1930	49
Germania	13637	938	20	50328	4031	64
Grecia	213	5	2	1147	15	6
Inghilterra	15456	1476	41	23909	3778	84
Italia	3609	188	6	9823	367	11
Lussemburgo	72	4	18	117	8	32
Norvegia	1032	18	9	3184	57	24
Olanda	1281	82	20	1466	247	43
Portogallo	974	21	5	3853	50	40
Russia	4851	147	2	14311	859	6
Serbia	92	—	—	1493	16	5
Spagna	2699	—	—	4795	118	6
Svezia	1396	42	9	4091	149	28
Svizzera	807	86	19	4151	244	69
Turchia	702	3	1	1312	32	3
	62868	4207	12	160803	15120	3

I rilievi che saltano agli occhi esaminando questa tabella per quanto più specialmente riguarda il nostro paese, sono:

1°. Gli uffici postali d'Europa crebbero in 25 anni del 155 %; gli uffici postali italiani del 172 %. Adunque il nostro paese ha contribuito abbastanza bene per quanto era nelle proprie forze all'aumento complessivo, superando alquanto la media generale.

Più dell'Italia fecero progresso sotto questo aspetto, che rappresenta in certo modo l'attività collettiva e l'energia direttiva organizzatrice dello Stato: la Bulgaria, che passò, si può quasi dire dal nulla (52 ad un numero di più che 2000 uffici con un aumento straordinarissimo di quasi 4000 per %; la Serbia che proseguì con ardore l'organizzazione dei pubblici servizi intrapresa dopo la liberazione e nel campo di cui trattiamo segnò, dopo la Bulgaria, il maggior progresso con un aumento nel numero degli uffici del 1500 e più per cento; vengono poi appresso la Grecia, cui si può applicare in parte l'osservazione fatta per la Serbia tenuto conto della più antica data della riacquistata indipendenza, con un aumento del 438 per cento e poi la Svizzera, il Portogallo, la Germania, la Norvegia e la Russia con gli aumenti percentuali rispettivi del 412, 295, 269, 208 e 195 tutti superiori a quelli dell'Italia.

Vengono dopo l'Italia, ma sempre con un aumento superiore al 100 % la Danimarca, la Svezia, l'Austria-U. la Francia. Ed infine la Turchia e la Spagna con gli aumenti proporzionali dell'87 e 77 %; poi il Belgio, il Lussemburgo e l'Inghilterra con gli aumenti del 73, 62 e 55 %. E' quasi superfluo avvertire che se gli aumenti della Turchia e della Spagna rappresentano un progresso troppo lento in proporzione dei bisogni, quelli del Belgio, del Lussemburgo e dell'Inghilterra sono naturali conseguenze dello impulso dato prima alla civile organizzazione.

***

Veniamo ora al numero delle lettere e delle cartoline, che sono l'indice della media attività ed istruzione degli individui di ciascun paese.

Esaminando perciò il progresso raggiunto nei 25 anni dai singoli paesi, troviamo in prima linea il Portogallo, la Bulgaria, l'Austria Ungheria e la Turchia con gli aumenti percentuali rispettivamente del 700, 600, 450 e 400; poi vengono la Svizzera, la Germania, la Serbia e la Russia con gli aumenti del 263, 220, 211 e 200 per cento; ed appresso la Danimarca, la Francia e la Norvegia i due primi con l'aumento del 188 % la terza con quello del 166 ed in seguito l'Olanda e l'Inghilterra con gli aumenti di poco superiori al raddoppiamento, cioè l'uno del 115 l'altro del 105 per cento.

Finalmente arriva l'Italia che come il Lussemburgo segna l'aumento dell'83 per cento ed in ultimo il Belgio col 68 e la Grecia col 20 per cento. Ma il Lussemburgo come il Belgio non avevano bisogno come noi di progredire, perchè fin dal 1883 sapevano scrivere non molto meno del doppio di quanto noi siamo giunti 25 anni dopo ed oggi stanno a noi come 3 ad 1.

Conclusione: se nell'organizzazione di Stato abbiamo fatto notevoli progressi superando la media generale europea, nell'estensione individuale il progresso è stato fra i più piccoli di tutti i paesi che potevano andar tanto più adagio di noi. A chi dicesse nel leggere questo: lo sapevamo, noi risponderemmo che ciò non ci dispensa dal ripeterlo vedendolo confermato da una statistica la quale passando innanzi agli occhi di tutti il mondo ci presenta in uno stato d'inferiorità non certo lusinghiero.

Noi abbiamo fatto molte leggi relative al servizio postale; per migliorare, più che i servizi, le condizioni del personale, aumentandone il numero sproporzionatamente al miglioramento e all'aumento dei servizi.

Precisamente l'opposto di quello che si è fatto e si viene facendo da molti altri Stati. E siamo giunti a questo: che ormai i servizi postali, conglobati coi servizi telegrafici e telefonici, costano di più sia pure di poco di quello che rendono. Si era giunti al punto che i proventi superavano di circa 12 milioni in media le spese: oggi le spese accennano a superare le entrate, senza un corrispondente progresso nei servizi.

Questa è la morale.

Giorgio Bompiani.

ARMI ED ARMATI

Nell'esercito austro-ungarico.

(S) **Parigi**, 26. — Il *Petit Journal* ha da Vienna: Tutti i generali austriaci che contano dai 40 ai 50 anni di servizio saranno messi tra breve a riposo.

Tale misura che colpirebbe 150 generali, è motivata dalla sproporzione esistente tra il numero dei generali e l'effettivo dell'esercito.

BANCHE e SOCIETA'

Unione Italiana Cementi:

Capitale versato 10 *milioni.*

Milano, 25 ore 19,30. — Oggi, sotto la presidenza dell'amministratore delegato sig. Laviosa ebbe luogo l'assemblea ordinaria e straordinaria dell' « Unione Italiana Cementi ».

Fu approvato il bilancio del IV esercizio. L'utile di L. 332.000 fu passato al fondo « deperimenti e ammortamenti ».

Venne poi deciso il trasferimento della sede sociale da Milano a Casal Monferrato. Fu pure stabilito che la chiusura dell'esercizio avvenga al 31 dicembre anzichè al 31 ottobre.

Banca d'Italia.

Situazione al 20 gennaio.

	10 gennaio Lire	20 gennaio Lire
Cassa (Specie metalliche)	1.060.606,000	1.062.125.000
Portafoglio sj piazze italiane	462.829.000	463.214.000
Anticipazioni	111.951.000	97,701.000
Fondi all'estero (portafoglio e c|c)	110.987,000	111,927.000
Circolazione	1.503.634.000	1.461.359.000
Debiti a vista	118.416.000	116.450.000
Depositi in c|c fruttifero	74.160.000	80.359,000
Rapporto della riserva alla circolazione	73.07 %	75,33 %

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta ufficiale* del 26 contiene:

R. D. che approva gli annessi elenchi delle quote di concorso a carico dello Stato, concesse a diversi Comuni per la integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali.

R. D. che istituisce in Terni una R. Scuola d'arti e mestieri.

R. D. che inscrive una strada comunale nell'elenco delle provinciali di Reggio Emilia.

Ordinanza di sanità marittima.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. dell'interno e delle finanze.

Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto giugno 1910 dal servizio vaglia e titoli di credito al Min. delle PP. TT.

***

Poste e Telegrafi — Sono stati aperti al servizio del pubblico i nuovi uffici telegrafici di Surbo (Lecce) - Poggio Ferro (Grosseto) - Messina Succ. I (Corso V. E.) Apricale (P. Maurizio) - Perinaldo (P. Maurizio) - Gravagliana (Novara) - Valfenera (Alessandria) - Marola delle Carpineti (Reggio Emilia) - Campagna Lupia (Venezia) - Feisoglio Cuneo).

Sono state attivate le nuove linee telefoniche: Girgenti-Canicattì-Licata - Castrovillari-Lagonegro.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 26 — ore 16.20 — La Regina Madre è attesa fra una settimana a palazzo Chiablese per festeggiare, insieme ai Duchi di Genova, l'81! compleanno della principessa Elisabetta.

I duchini d'Aosta sono ripartiti nel pomeriggio per l'Inghilterra.

Il dissesto degli industriali vercellesi è confermato. Fu infatti, dichiarato il fallimento dei fratelli Pietro e Giovanni Rusconi, esercenti di avviatissimi stabilimenti di riso a Santhià e a Bianzè.

Il passivo ammonta ad 1.200.000 lire.

Milano, 26 ore 19 — Stamane la maggioranza consigliare ha tenuto la sua prima adunanza. Erano presenti 56 consiglieri. Ad unanimità fu indicato l'on. Greppi per le funzioni di sindaco.

Milano, 26. ore 24. Stasera, promossa dai giovani rivoluzionari, ebbe luogo una dimostrazione di protesta contro le esecuzoni degli anarchici giapponesi. I dimostranti si agglomerarono nei pressi del Consolato giapponese, in fondo al Corso Venezia.

L'Autorità aveva disposto intorno al Consolato stesso cordoni di guardie e di carabinieri. I dimostranti, cui si erano aggiunti molti curiosi, emettevano grida di *Abbasso il Mikado! Abbasso gli assassini giapponesi!*

Furono dati gli squilli per lo scioglimento senza risultato. Allora le guardie e i carabinieri caricarono i dimostranti, che risposero con una sassaiuola. Un sasso fracassò la vetrina della birreria Puntingam un altro ferì lievemente alla fronte una guardia di P. S.

Due giornalisti, Gustavo Macchi della *Lombardia* e Cavagnoli del *Secolo* furono per un equivoco tratti in arresto, poi subito rilasciati.

A mezzanotte, mentre telefono, la calma è pienamente ristabilita.

— Stasera, verso le 11.30, un giovane sui trent'anni, modestamente vestito, entrava in uno dei gabinetti di decenza in piazza del Duomo e si sparava un colpo di rivoltella alla tempia destra rimanendo cadavere. Non fu ancora identificato.

— Il Consiglio comunale è convocato per la sera del 30 corr. per la relazione del R. Commissario e la nomina del Sindaco e della Giunta.

Italia Centrale.

Siena, 26. — Oggi alla Casa del Popolo si riunirono circa 400 ferrovieri. Dopo animata discussione fu votato un ordine del giorno nel quale si riaffermano le richieste contenute nel Memoriale, si conferma la fiducia nel sindacato unitario e si delibera di appoggiare con tutti i mezzi le agitazioni qualora le richieste non vengano appagate dal Parlamento.

Lucca, 26 — Nel vicino Comune di Pescaglia gli abitanti, in segno di protesta contro l'aumento del dazio, hanno invaso il palazzo municipale impedendo la continuazione della seduta e costringendo gli impiegati a lasciare gli uffici. I dimostranti si impadronirono poi delle chiavi della casa comunale. Intervenne la forza pubblica e disperse la folla tumultuante

Furon fatti dieci arresti. Il fermento in paese è ancora vivissimo e si temono nuovi disordini.

Italia Meridionale

Napoli, 26 ore 18.30 — Ieri sera, alla nostra stazione ferroviaria, il maresciallo dei carabinieri Caputo arrestava tale Cristina Siniscalchi, moglie del famigerato De Marinis, detto «'o mandriere» implicato nel processo Cuocolo. La donna era in compagnia di un fratello del De Marinis ed entrambi si accingevano a partire per Viterbo. Furono trattenuti perchè trovati in possesso di biglietti di viaggio a tariffa ridotta intestati ad altre persone.

— Oggi nel cantiere Armstrong si uccise con un colpo di rivoltella al cuore il giovane Ugo De Maria, dei baroni di Palmi. La causa va ricercata in un amore contrastato.

Taranto, 26 ore 14: — Sulla linea Napoli-Taranto, tra le stazioni di Cacciano e Campomaggiore, presso il casello 204, il treno 7207, proveniente da Napoli, investì ieri sera il treno 8011, proveniente da Taranto. Alcune vetture rimasero danneggiate. Il panico tra i viaggiatori fu grandissimo; alcuni riportarono leggiere contusioni. Il frenatore Salvatore Marigliano, leccese, saltando dalla macchina investitrice, si ferì gravemente. La linea stamane, è stata riattivata.

Provincia Romana

Albano, 26 — I maestri della Sezione Laziale, ispirandosi ad un alto principio di solidarietà, hanno stabilito di salutare i propri colleghi, che, dopo 40 anni di servizio continuato nell'insegnamento, ora se ne ritraggono, offrendo loro una pergamena che sia il segno tangibile della comune rispettosa benevolenza. Quattro maestri si trovano nella condizione accennata: il cav. Ciro Guidi, direttore delle scuole di Albano, al quale verrà anche offerta la medaglia d'oro dei benemeriti della popolare istruzione: Giuseppe Rizzola di Albano; Giuseppe Grimaldi di Ariccia; Domenico Ubaldini di Genzano.

La Sezione magistrale laziale ha fissato la data di domenica, 29 corr., alle 10, in Albano, per onorarli.

Taranto, 26 (Karloo) — Il progetto di legge sul Corpo dei Contabili, presentato dal ministro della marina alla Camera dei deputati il 20 dicembre u. s., ha messo in agitazione gli impiegati adibiti all'Arsenale di Taranto, che da quel progetto credono lesi i loro interessi.

Essi tennero ieri sera una riunione, nella quale decisero di presentare un ricorso alla IV Sezione del Consiglio di Stato.

Muenza, 25. — Ad iniziativa del Prefetto e su proposta del pres. del Consiglio on. Luzzatti, S. M. il Re ha nominato cavaliere della Corona d'Italia, il nostro sindaco sig. Celestino Doria.

La meritata onorificenza è stata accolta con generale compiacenza, dai numerosi amici e dalla popolazione nostra, al cui risveglio e miglioramento economico il sig. Doria ha dedicato in un anno di amministrazione, tutta la sua attività, mostrandosi energico custode del patrimonio comunale e scrupoloso sempre del proprio dovere.

Giungano i nostri rallegramenti al distinto uomo.

Servizio radiotelegrafico

Il ministro delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 27 gennaio colle sotto-indicate stazioni:

Toscana, con Capo Mele e Palmaria;
Berlin, con Ponza;
Florida, con Capo Sperone;
Re Vittorio, con Asinara;
Oceania, con S. Maria di Leuca, S. Cataldo e Viesti.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Italia. — Il *Siena* è partito martedì da Buenos Aires, per Santos, Rio de Janeiro, Dacar e Genova.

La Veloce — Il *Savoia* proseguì mercoldì da Santos per Buenos Aires

Il monumento al Padre della Patria

LO STATO DEI LAVORI

I lavori del monumento nazionale a Vittorio Emanuele II, che sarà inaugurato il 4 giugno prossimo, in occasione delle feste dello Statuto, nei riguardi della parte architettonica, sono nelle condizioni, di cui in appresso:

Si stanno eseguendo le cornici dei pronai del grande porticato e la cresta che dovrà decorare la solennità della parte centrale, ossia del porticato propriamente detto. Il pavimento del porticato, a marmi colorati, è già compiuto per più di tre quarti. Anche il pavimento dei due avancorpi (propilei) è molto avanzato. Questo pavimento è sorretto da una volta in cemento armato, già ultimata. I soffitti del porticato sono già decorati in istucco, con 17 cassettoni, 8 dei quali avranno nel fondo figure muliebri rappresentanti le scienze e 9 avranno dei trofei.

Per quel che riguarda le scalee è già fatto il collocamento a posto degli scalini nella parte alta del Monumento e si sta attivamente proseguendo per la parte bassa. La grande piattaforma avanti il porticato è pressochè ultimata nella pavimentazione.

Tanto i muri quanto i parapetti (transenne) che fiancheggiano le scalee sono in corso di lavorazione e procedono regolarmente.

Tutta la parte architettonica pertanto si trova abbastanza avanzata in modo da dare affidamento ove non sorgano speciali difficoltà per inclemenza di stagione o per imbarazzi nella mano d'opera, che per l'epoca stabilita sarà tutta in ordine.

Per quel che riguarda la parte scultoria, la statua equestre, opera del Chiaradia, è già completamente a posto ed ora si dovrà por mano alla doratura, che per decisione presa dal Ministero dei LL. PP. verrà fatta con processo galvanico. Il basamento della statua equestre, opera del Maccagnani: con le 14 statue rappresentanti le principali città d'Italia, è già compiuto e si sta eseguendo la posa in opera dei massi che rivestiranno il nucleo centrale in muratura.

Le quadrighe degli scultori Fontana e Bartolini saranno in bronzo dorato. Per l'inaugurazione però saranno messi al posto i modelli in gesso e ciò non solamente per difetto di tempo, ma anche per potere aver la sicurezza che le loro proporzioni si accordino bene con tutto il Monumento, sicurezza che non può ottenersi che da una prova in esso, sulla quale potere eventualmente fare quelle modificazioni che si giudicheranno opportune per le definitive quadrighe in bronzo.

Le quattro colonne onorarie (monoliti di pietra *Portasanta* delle cave di Grosseto) che dovranno essere sormontate dalle Vittorie degli scultori Apolloni, Rutelli, Cantalamessa e Zocchi Cesare, sono già in opera. Due delle Vittorie in bronzo sono parimenti in opera e le altre due, già compiute, saranno collocate al posto quanto prima. Anche queste Vittorie saranno dorate.

La lavorazione in pietra dei quattro gruppi in botticino degli scultori Bistolfi, Pogliaghi, Ximenes e Rivalta, è molto avanti. I quattro gruppi che rappresentano il Diritto, la Forza, la Concordia e il Sacrificio, potranno essere posti in opera per l'inaugurazione.

Le due grandi vasche ai piedi del Monumento sono decorate da due colossali statue giacenti, l'una rappresentante il mare Tirreno (scultore Canonica) e l'altra il mare Adriatico (scultore Quadrelli).

Anche il lavoro di queste statue procede regolarmente ed esse saranno compiute nel tempo fissato.

All'inizio della grande scalea figureranno due grandi gruppi in bronzo: il Pensiero (scultore Monteverde) e l'Azione (scultore Jerace).

Anche questi gruppi saranno in ordine per l'inaugurazione.

Nei frontoni dei pronai sono già collocati i due grandi altorilievi in botticino, rappresentanti l'Unità e la Libertà.

Al vertice della grande scalinata saranno collocate due grandi antenne per le bandiere. Il piedistallo in bronzo sarà decorato con rostri sormontati da Vittorie le quali sono affidate agli scultori Rubino e De Albertis.

Già da tempo sono in opera i geni della Gloria, i bassorilievi che ornano i fianchi dei due pronai e le 16 statue rappresentanti le 16 Regioni d'Italia che ornano l'attico sopra il grande porticato.

Le vasche sotto le statue rappresentanti i mari saranno fornite di acqua mediante un meccanismo con motore elettrico, in modo che una limitata quantità di acqua, ritornando continuamente, possa alimentar le fontane con ricchezza di massa.

Al livello del grande porticato si avranno una scala da una parte e un ascensore dall'altra, per i quali si potrà accedere alla terrazza soprastante il portico. Da questa terrazza dalla parte di tramontana si ha la vista del sottoposto monumento e di quasi tutta la Roma moderna. Dalla parte di mezzogiorno si ammirano i principali monumenti di Roma antica.

Drammi di terra e di mare

Collisione in mare.

(S) **Lisbona,** 26. — Nelle vicinanze di Olhao, sulla costa delle Algarve, un battello da pesca ha avuto una collisione con una imbarcazione, che è naufragata.

Undici uomini sono periti.

La Peste in Manciuria

(S) **Harbin,** 26 — Il territorio della città è separato dal sobborgo di Ponda siadan e dai villaggi vicini da posti di polizia distribuiti in un raggio di 13 verste.

Il 24 del mese corrente 1252 persone ritenute colpite dalla peste sono state isolate e messe in osservazione. Vi erano tra essi due europei. Il numero dei decessi cagionati dalla peste nelle ultime 24 ore è di 39.

***

Pietroburgo, 26 — Il governo ha autorizzato la convocazione a Irkutsk per il 20 febbraio di un Congregresso contro la peste.

Esplosipne in un'Acciaieria.

(S) **Hazebrouck,** 26. E' avvenuta oggi una esplosione di gas in un'acciaieria a Berguette, Vi saebbero parecchi morti e numerosi feriti.

Scienze e Lettere

All'Accademia francese

(S) **Parigi,** 26. — L'*Echo de Paris* annuncia che alcuni membri dell'Accademia delle Scienze prenderanno l'iniziativa di una sottoscrizione nazionale in favore di Branly.

E' noto che l'Accademia di Stocolma ha proposto Branly per il premio Nobel per la fisica, ma l'ufficio di presidenza dell'Accademia delle scienze, consultato avrebbe risposto negativamente. La sottoscrizione avrebbe per iscopo di porre riparo a questo errore e fornire all'eminente fisico una laboratorio degno di lui e delle sue scoperte.

(S) **Parigi,** 26 — Ha avuto luogo oggi, all'Accademia francese, la seduta per l'insediamento del nuovo accademico, mons. Duchesne, il quale nel discorso di rito, ha cominciato col chiedersi se il suo desiderio di entrare nell'Accademia non sia stato per avventura troppo audace. Vi sono persone che lo pensano senza dubbio, ed egli non sarebbe lontano dall'essere del loro parere.

Il seggio, che vengo qui ad occupare, ha continuato monsignor Duchesne, è stato prima di me occupato da due cardinali, da due principi della Chiesa, per ben altri titoli e specialmente pel loro rango degno di rappresentare tra voi il clero di Francia. Rispetto ad essi io sono un'umile personalità ecclesiastica. Aggiungete a ciò che la mia vita non è stata consacrata al Ministero pastorale, ma è stata spesa, dirò anzi dissipata, volentieri negli studi. E' questa una ragione per non eleggermi.

Il nuovo accademico ha tracciato la vita del suo predecessore, il card. Mathieu, ed ha fatto l'elogio delle qualità morali del cardinale, delle sue doti intellettuali e letterarie; infine della sua sottile diplomazia, della sua eloquenza vigorosa e della sua scienza di storico.

L'accademico Etienne Lamy ha risposto a mons. Duchesne.

Egli ha detto che il cardinale Mathieu fu un eterno curioso, cui la vita divertiva, ed ha ricordato la parte di conciliatore che sostenne a Roma fino alla rottura del Concordato.

Il suo seggio tra noi, dice Lamy, rivolgendosi a monsignor Duchesne, è diventato il vostro.

Il desiderio del vostro predecessore era universale; voi vi siete imposto dei confini. Il cardinale Mathieu ha attraversato la storia, voi vi ci siete fermato.

Lamy ha detto che mons. Duchesne è uno storico più profondo, uno spirito più sottile che non fosse il cardinale Mathieu. Gli insegnamenti e gli studi nella storia della chiesa sono la sua vittoria. Esso ha messo in dubbio il superfluo delle dottrine tradizionali, ma ha messo fuori di dubbio la essenza della storia religiosa.

Voi avete servito la Chiesa, ha terminato rivolgendosi al nuovo accademico; ecco la parola che più vi piacerà di udire e colla quale chiudo il mio discorso.

Le nostre appendici.

DOMANI

cominceremo la pubblicazione del nuovo romanzo

LABBRA MENZOGNERE

lavoro di William Le Queux, tradotto fedelmente dall'inglese da Anna Maria Mariotti.

Il tema di questo romanzo, non mai pubblicato in Italia, è un dramma giudiziario che si svolge con serenità, senza azioni violente, ma non per questo privo di grande interesse drammatico, poichè le scene si succedono alle scene, tenendo magistralmente incatenata sino alla fine l'attenzione del lettore.

TEATRI ed ARTE

Anfiteatro Corea. — 20° concerto orchestrale — *Anita Rio; Bernardino Molinari.*

La signora Anita Rio si rivelò nel concerto di ieri artista veramente eletta per l'argentina limpidità della voce; la chiarezza della dizione e la virtuosità del suo canto. Acclamatissima nell'aria del *Don Giovanni* e nella canzone delle *Nozze di Figaro*, di cui si volle la replica, riscosse applausi calorosi anche in alcune romanze dell'Angelelli, del Taubert e del Campra, nella *aria* di Lia nell'*Enfant prodigue* di Debussy, e nella famosa romanza *luce di quest'anima* della *Linda di Chamounix*.

La signora Rio, che ad uno straordinario vitruosismo accoppia una grande intelligenza interpetativa, dovette concedere un altro pezzo fuori programma.

L'accompagnò egrgiamente al piano e con l'orchestra il m. Molinari.

Del quale rifulsero le spiccate doti di direttore così nell'*ouverture* delle *Nozze di Figaro* che nel preludio dell'*Apres-midi d'un faune* di Debussy.

Furono anche eseguite ieri per la prima volta le impressioni sinfoniche del giovanissimo maestro torinese, Vincenzo Davico, *La principessa lontana*, prescelte nel concorso indetto dalla «Società italiana degli Autori di Musica».

Sono tre brani di musica descrittiva, in cui l'autore mostra di aver risentito in modo eccessivo la influenza dello Strauss e più ancora del Debussy.

La prima di tali impressione, *L'Ora del tramonto sulla galea* malgrado alcune stranezze orchestrali, e un brano musicale che non manca di pregi.

Il pubblico però l'accolse freddamente, come il successivo *Di notte nel giardino di Melisenda*, che gli è di molto inferiore.

Efficace invece, e non priva di ispirazione e d colore orchestrale, è la terza impressione, *Morte d Janfré Rudel*, che fu applaudita.

In complesso questo lavoro del Davico dà luogi a nutrire fondate speranze pel suo avvenire di compositore se egli vorrà lasciar libero campo al suo sentimento, sottraendosi a troppo servili imitazioni.

— Domenica alle 16, 2° ed ultimo concerto diretto da Léon Riuskopf.

— Dalla mattina di sabato 28 corrente sarà aperta al pubblico presso l'Ufficio Viaggi (*Tourist Office*) dell'Associazione Movimento Forestieri, Corso Umberto I 234 (piazza Sciarra) la vendita dei biglietti di abbonmento per l'ultima serie di 5 concerti, che avrà principio il giorno 2 febbraio, col concorso del pianista Raoul Pugno, e treminerà il 23 col concerto del violinista Jean Kubelik.

I possessori di libretti della secdonda serie potranno far valere il loro diritto di prelazione, su i posti da essi già occupati, fino alla sera di Lunedì 30 corrente.

Sala del Teatro Nazionale.

Sabato 28 gennaio alle 16 concerto di beneficenza a favore dell'Ambulatorio per i bambini poveri di via Morosini (Trastevere), diretto dalla signora Nadine Helbig. Esecutori: signora Helbig (*Pianoforte*), signorina Tatiana Boesch (*canto*), signora Coulin (*Violino*) e prof. Sgambati.

Il programma comprende musica di Corelli, Scarlatti, Durante, Tenaglia, Sgambati, Tartini, Spontini e Giordani.

La «Citta di Milano» nel 1911.

Un aspetto tutto nuovo e diverso assumerà questa grande compagnia nel 1911.

Cominciamo dalle perdite: prima la Vecla, che passerà col Lombardo; e sarà vera perdita, perchè certo la presenza di lei ha costituito una delle precipue forze della compagnia E poi il Vannutelli, il nostro miglior tenore d'operetta, che va a dirigere, come annunziammo, la *Sociale 1 bis*; il Favi, che va a dirigere la compagnia Jolanda, portando con sè il Petroni, la Aifos, un elemento veramente pregevole.

La direzione artistica sarà assunta dal Valle, artista eccezionale e direttore ottimo, che farà certo buona prova, purchè l'Ambrosini, buon amministratore, e che resta direttore generale non voglia rendergli troppo difficile il compito.

Direttori d'orchestra resteranno il bravo Lombardo e l'ottimo Bonazzo.

La compagnia non mancherà di un nuovo astro, destinato a sostituire la Vecla (auguriamo alla «Città di Milano» che così sia; ma ne dubitiamo assai) una viennese, la Ciiach.

Ne completeranno poi le oramai scarse file la Grignano, la Besido (ottimo riacquisto), la Bandini, la Pozzi e la Bonarzo; il Grignani, il Ciprandi, il Righi, squisito tenore, il Prudenza.

Rimarranno l'insuperabile caratterista Bracony, l'Orefice, il Merazzi, il Testa, la brava Basliero.

Tornerà l'ottimo Navarrini.

In complesso — senza voler anticipare giudizi — temiamo che il nuovo organismo non possa rivaleggiare con l'antico.

Zacconi a Parigi.

(S) **Parigi,** 26. — L'*Eclair* dice che Ermete Zacconi, che ha lasciato testè Parigi, ha destato in tutti l'impressione di essere un grande artista. Egli ha raggiunto l'apogeo dell'arte, che come si è potuto vedere, è sopratutto realista ed esterna, e che, violenta ed impetuosa, impressiona fortemente i nervi e lascia nella memoria una sensazione fisica stranamente acuta e profonda.

Palazzo di Giustizia

CORTE DI ASSISE - Circolo Ordinario

Pres. comm. Capriolo - *P.M.*: cav. De Luca *P.C.*: avv. Romualdi - *Difesa*: avv. Rondanini.

Il grave delitto in via Lata

Alcuni amici, tra cui i fratelli Orazio e Antonio Giandonati, volendo festeggiare la partenza del coscritto Giuseppe De Angelis, loro carissimo amico, si riunirono la sera del 23 aprile 1910 a lieto simposio in un'osteria di via Tomacelli.

Verso l'una dopo la mezzanotte l'allegra comitiva, passando per piazza Venezia, attaccò lite con uno sconosciuto che era fermo nell'angolo del corso Umberto. Accorsi due carabinieri, la rissa fu sedata e la comitiva s'incamminò sul marciapiede di sinistra del Corso.

Giunta però all'angolo di via Lata s'imbattè di nuovo con lo sconosciuto, il quale, fattosi innanzi, inveì contro Orazio Giandonati. Questi rispose per le rime sperando di essere aiutato dai compagni; ma l'altro, spiccato un salto, gli immerse un pugnale nel petto; e stava già per ripetere il colpo quando accorse in aiuto del ferito il fratello Antonio. Allora lo sconosciuto, dopo di aver pronunziato una volgare bestemmia, piantò il pugnale anche nelle carni del povero Antonio.

Al clamore sopraggiunsero i due carabinieri che poco prima avevano sedato la rissa e alcune guardie e i due feriti vennero accompagnati all'ospedale di S. Giacomo. Però Orazio Giandonati spirò lungo il tragittto avendogli il pugnale passato il cuore; il fratello Antonio riuscì a guarire in un mese circa avendo riportato, per fortuna, una lesione all'addome non penetrante in cavità.

Il feritore, approfittando del primo momento di incertezza da parte dei compagni dei fratelli Giandonati, si dileguò invano inseguito da un carabiniere e e da una guardia di città.

In seguito ad indagini fu arrestato tale Arcangelo Aversa, di anni 18, da Roma, perchè i suoi connotati corrispondevano a quelli del feritore. E nonostante, che egli abbia sempre negato di essere l'autore del grave delitto fu inviato a giudizio per omicidio e mancato omicidio.

Il dibattimento, che comincerà stamane, occuperà parecchi giorni poichè sono stati citati oltre 60 testimoni.

TRIBUNALE — VII Sezione Penale.

Pres.: cav. Galloni - *Giudici*: avv. Splendore e Negro - *P. M.*: avv. Mazza - *P. C.*: avv. Cafiero e Filesi - *Difesa*: avvocati Pagliaro, De Sanctis-Mangelli, Centi, Accorinti, Codurri, Grossi, D'Aquila, Aroca.

Truffe all'americana.

Alle ore 21 il Tribunale, dopo essere rimasto in Camera di Consiglio due ore, amise la sentenza con la quale condannò: Rapanotti e Di Pietro a 18 mesi di reclusione e a lire 650 di multa e ad un anno di vigilanza speciale della Pubblica Sicurezza; Risi a 2 anni, 7 mesi e 15 giorni e a 1200 lire di multa e ad un anno di vigilanza; D'Orsogno a 12 mesi e a lire 150 di multa; Campitelli e Di Giustino a 6 mesi e a lire 150 di multa: Pagliarini a tre mesi e a lire 150 di multa.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO - *Mostarda Angelo*, salumeria, via Tor Millina n. 13 - Fallimento dichiarato su istanza della società Bley e C. di Genova. Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisiorio: avv. Alessandro Bocca, via G. Belli n. 93. Prima adunanza dei creditori: 14 febbraio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 24 febbraio Chiusura: 14 marzo.

Tonti Giuseppe, macelleria, via Alessandria n. 125. Fallimento dichiarato su istanza delle ditte G. Marzitelli e G. Mencolini e G. Moretti e C. di Roma. Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: Alessandro Campa, via S. Bernardo n. 108. Prima adunanza dei creditori: 14 febbraio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 24 febbraio. Chiusura 14 marzo.

Marioni Nicola, costruttore arte muraria, via della Polveriera n. 17. Fallimento dichiarato su istanza di Tommaso Baldi. Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: ing. Francesco Bragaglia, via Banchi Vecchi, n. 129. Prima adunanza dei creditori: 14 febbraio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 24 febbraio. Chiusura: 14 marzo.

CONCORDATO OMOLOGATO - *Brullmann Aurelio*, profumeria, via Pozzo delle Cornacchie n. 51. Omologato il concordato concluso il 21 novembre u. s. al 30 per cento in 3 rate. Accordati i benefici di legge. Al curatore Umberto Aureli liquidate 500 lire.

CHIUSURA DI FALLIMENTO - *Danieli Emanuele*, biancheria, via S. M. Maggiore n. 12 A. Ordinata la chiusura del fallimento per insufficienza di attivo.

CESSAZIONE DI PAGAMENTI - *Gabellini Guido*, drogheria, via Ottaviano n. 94-95. La cessazione dei pagamenti è stata fissata a partire dal primo novembre 1910.

PICCOLI FALLIMENTI

Pascali Anna, mercerie, via Flaminia, n. 117. Commissario giudiziale: avv. Eugenio Turli, via delle Muratte, n. 70. Dal bilancio risulta: attivo lire 1498, passivo lire 927,80.

Martini Mariano, suole e pellami, piazza Monte d'Oro, n. 61 Commissario giudiziale: Eugenio Trompeo, via Paganica n. 40. Dal bilancio risulta: attivo lire 1520; passivo lire 4298.

SPORT

Club-Alpino — Sabato-Domenica 28-29 Gennaio Escursione al monte Cervia (m. 1439)).

Sabato 28, partenza da Roma in ferrovia, ore 17.40 Arrivo a Carsoli ore 20.26, cena e pernottamento.

Domenica 29, sveglia ore 4.30, partenza per Collegiove ore 5, arrivo Collegiove ore 8,30, partenza da Collegiove ore 9; arrivo vetta monte Cervia ore 11; colazione al sacco.

Partenza della vetta ore 12, ritorno Collegiove ore 13, ritorno Carsoli ore 16, partenza stazione Carsoli in ferrovia ore 17,34, ritorno a Roma ore 20.

Preventivo lire 12.

I soci che desiderassero pernottare a Collegiove potranno partire da Roma sabato col treno delle 13.

Iscrizione obbligatoria non più tardi di venerdì 27 alle ore 21.

Direttore: Giuseppe Micocci

Venerdì, 27 alle ore 21,30 nella sala presso l'Associazione degli Amatori della fotografia in via Nazionale 143 il socio Ghiglione terrà una conferenza con proiezioni su «Gli Skys e l'alpinismo invernale».

Ciascun socio ha diritto a due biglietti di invito che potrà ritirare presso la sede del Club dalle 18 alle 22.

Automobili Clubs. — Com'è noto in seguito ad un voto dell'Associazione internazionale degli Automobili-Clubs riconosciuti, nell'Ottobre 1909 s'è riunita a Parigi una Conferenza Internazionale dei Governi per la unificazione in tutti i Paesi della legislazione della circolazione Automobilistica. La conferenza si è chiusa col proposito di risolvere in altra riunione le questioni riguardanti i passaggi alle frontiere nei rispetti doganali sulla base di un progetto di un libretto trittico internazionale presentato dal Touring Club, accettato dalla Delegazione italiana e lodato dall'allora ministro dei Lavori Pubblici Millerand.

Ora, in seguito ad una recente riunione dell'Associazione predetta degli Automobili Clubs riconosciuti, si radunerà a Parigi il 30 corr. un nuovo Congresso al quale parteciperanno i Delegati dell'A. C. I. e del T. C. I. allo scopo di provocare la riunione di questa seconda conferenza dei Governi per l'unificazione dei provvedimenti doganali. Per conoscere il pensiero del Governo italiano in proposito, i Delegati del Touring hanno avuto un colloquio col Ministro delle Finanze, on. Facta, sul punto dell'adesione del Governo Italiano alla nuova Conferenza, alla conferma del parere favorevole già emesso nel 1909 per l'adozione del libretto trittico ideato dal Touring, e per i provvedimenti atti a rendere gli uffizi doganali sulle strade di grande comunicazione coll'Estero corrispondenti alle necessità derivanti dalle nuove convenzioni. Il Ministro ha dato gli affidamenti necessari per lo svolgimento dell'azione dei delegati al congresso in accordo con gli intendimenti del Governo allo scopo di facilitare sempre più la circolazione internazionale automobilistica.

Caccia alla volpe - All'Acqua Santa.

Tempo bello e caldo. Terreno buono. Sono fuori 17 coppie e mezzo di cani.

Entrati in campagna a destra della via Appia Pignattelli.

Una volpe scovata a S. Maria Nuova correva a Tor Carbone attraversava a Casal Rotondo, la via Appia antica, e allo Statuario la via Appia Nuova, e veniva perduta presso il Casal di Roma Vecchia dopo un galoppo lento di 55 minuti interrotto da parecchi *checks*.

Una volpe scovata a Torricola attraversava la via Appia antica e tornava ad attraversarla al confine di Fiorano, prendeva la direzione di Fioranello, piegava a destra e veniva perduta, anche questa per mancanza di *scent*, alla Cornacchiola dopo un galoppo di 15 minuti con molte macerie.

Buona giornata di sport.

La prossima caccia avrà luogo lunedì 30 corrente al Divino Amore, fuori la porta S. Sebastiano.

Novità, Varietà, Aneddoti

Il tulle artificiale.

L'industria del tulle è minacciata da una vera rivoluzione. La fabbricazione artificiale di questo leggero tessuto che trova un largo impiego nell'abbigliamento femminile, è diventata, come dice il «Journal» una realtà pratica, ed il successo incontrastato del nuovo prodotto ha messo l'allarme in tutta la regione lionese, ed in quelle del Nord, di Calais e di Caudry, ove si fabbrica il vero tulle.

Il procedimento è molto semplice. Una dissoluzione cupro- ammoniacale di cellulosa passa sopra un cilindro impresso dei varii disegni; quindi un bagno di coagulazione solidifica immediatamente la composizione. Il tessuto ottenuto si tinge poi a volontà. Presenta lo stesso aspetto del vero tulle, ma ha, si afferma, una superiorità su di esso, sotto tutti i rapporti.

I benefici del digiuno.

Recentemente è morto un ottantenne professore dell'Università di Oxford che, a quanto si afferma non spese mai per la sua nutrizione più di quattro soldi al giorno. Ora è un romanziere, Upton Sinclair che proclama i benefici dell'astinenza.

Dice che il digiuno gli ha reso la salute, e lo ha fatto anche ingrassare! Di tanto in tanto, come si sente indisposto, o semplicemente stanco, egli cessa completamente di mangiare, e durante una quindicina di giorni non prende niente, tranne che qualche bicchiere d'acqua. E prima di rimettersi a mangiare si contenta di succhiare qualche arancio, poi si mette a latte per alcuni giorni.

Grazie a questo regime che egli completa con un bagno quotidiano, egli gode di una perfetta salute e possiede un'energia ed una resistenza al lavoro che non ha mai avute.

E' certo un regime molto economico e facile, e quindi alla portata di tutti.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI' 27 Gennaio 1911 — Giovanni Crisostomo
Leva il sole alle 7.30 m. — Tramonta alle 5,15 s.
Leva la luna alle 5.38 m. — Tramonta alle 2,12 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 3/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 26 Gennaio 1911 — alle ore 13

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-2,7	coperto	Nizza	4.5	1/2 coperto
Amburgo	3.0	piovoso	Zurigo	-4.6	coperto
Vienna	-2,4	coperto	Costantin.	—	
Madrid	-2.6	sereno	Malta	11.1	3/4 coperto
Parigi	-1,1	coperto	Atene	0.8	1/4 coperto

In Italia

CITTA	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	minim.
Genova	7.9	coperto	calmo	10 5	3.5
Torino	-1,4	sereno	—	0,2	-6.5
Milano	-1.8	coperto	—	3.0	-2.9
Venezia	-1.4	nebbioso	calmo	4.6	-2.7
Bologna	0.3	1/4 coperto	—	1.6	0,3
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	4.8	nebbioso	agitato	7.4	2.6
Firenze	0,2	3/4 coperto	—	9.4	-2.0
Roma	0.2	sereno	—	9.9	-0.2
Bari	4.0	3/4 coperto	calmo	8.4	2.4
Napoli	4.3	sereno	calmo	9.6	3.0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tiriolo	2.0	sereno	—	8.7	-2.0
Palermo	6.2	1/4 coperto	calmo	15.4	4.0
Messina	9.8	1/2 coperto	calmo	14.0	6.0
Cagliari	8.2	1/4 coperto	legg. mosso	15.0	4.0

Probabilità venti settentrionali forti con mare agitato sul l'alto Tirreno e alto Adriatico, moderati altrove; tempo ancora generalmente buono.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è *ridotto* al 0 a mare. L'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 772,1. Termometro centigrado massimo 9.4 minimo - .4.

Umidità relativa 53 assoluta 3,78. Vento a mezzodì N. Stato del cielo: sereno.

False diminutive.

In latin tempio il *normale*
Un uccello l'*anormale*

Spiegazione del passatempo precedente:
AVOLA

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il 24 1 1911:
Nati 66 compresi 7 nati morti
Morti 34 dei quali 11 sotto i sette anni.

MORTI

Brogini Gaetano fu Vincenzo Firenze 84 bracciante ved.
Morelli Libero fu Onorio Aquino 65 bracciante ved.
Suraci Antonio fu Giuseppe Bagnara 70 cel.
Catani Enrica fu Antonio Firenze ved Pieroni
Piacentini Elvira di Luigi Valmontone 55 ved. Ciocconi
De Carlo Flavia fu Antonio Roma ved. Graziani
Marconi Pietro fu Cristoforo Roma 75 cuoco con.
Colaiacomo Giuseppe fu Gaetano Cave 86 calzolaio ved.
Gianfreschi Alberto di Roma 31 macellaio
Veloci Angelamaria fu Pietro Antonio Monte S. Giovanni Campano 54 contadino
Giancesari Pacifico di Vincenzo S. Elpidio a Mare 52 vend. ambul. ved.
Sciarra Raffaele fu Pietro Firenze 61 lucid. mobili
Belardi Sinnarosa fu Antonio Marino 73 ved. Muzzetti
Ribocchi Irma fu Romolo Camerino 28 sarta nub.
Lenta Enrichetta fu Giuseppe Novara 63 con. Cravagliano
Ciorciolini Giovanni fu Pasquale Novara 47 ferroviere con.
Carazzati Giuditta fu Francesco Roma 79 ved. molinari
Delle Mura Carolina fu Salvatore Andria 73 ved. Vitiello con. Fienza
Cesarini Pietro fu Angelo Roma 51 beccaio con.
Orlandi Giovanni fu Domenico San Savino 61 contadino con.
Sicuriano Vincenzo fu Luigi Firenze 68 astucciaio ved.
Vergnano Francesca fu Stefano Baldineri 69 con. D'Arpino
Maraini Ines Giovanni Lugano 30 con. Giannini.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Gioia dal Colle - 3 febbraio - appalto spazzamento quinquennale L. 85.000.

Roma Ministero LL. PP. - 16 febbraio - strada Ussi-Rosello L. 672.514.

Roma Prefettura - 11 febbraio - manutenzione opere idrauliche L. 55.500.

Roma Ministero LL. PP. - 11 febbraio - costruzione molo Isola Elba Lire 164.796

- 13 febbraio - lavori stradali e portuali in Vasto L. 512.905.

Boiano Municipio - 27 gennaio - appalto quinquennale dazio L. 117.850.

Roma Ministero Marina - 13 febbraio - fornitura formaggio reggiano L. 575 mila.

Roma Ministero Tesoro - 15 marzo - concorso vice direttore Zecca.

Roma Ferrovie Stato - 22 febbraio - costruzione tronco Alessandria-Cianciana. L. 1.552.000.

- 28 febbraio - altro Tortona-Arquata, L. 4.013.000

Brescia 16. artiglieria compagna 3 febbraio - forniture di bardature lire 82 mila.

Cuneo Municipio - 15 febbraio - concorso direttore azienda gas comunale L. 4600.

Roma Dep. Prov. - 31 gennaio - concorso 1 posto segretario 3. e 2 regionieri 3. cl.

Serradifalco Municipio - 28 gennaio - appalto quinquennale dazio L. 148 mila

Spezia R. Arsenale Marina - 10 febbraio - fornitura cuoi e pelli. L. 80 mila.

Palma Campania Municipio - 20 gennaio - appalto quinquennale dazio L. 60 mila.

San Prisco Municipio - 26 gennaio - appalto quinquennale dazio. L. 68 mila.

Como Dep. Prov. - 11 febbraio - costruzione stradale L. 245250

Veroli Municipio - 26 gennaio - appalto quinquennale dazio L. 84000.

Marino Municipio - 25 gennaio - idem. idem. L. 62.500.

Roma Ministero Agricoltura - 7 febbraio. fornitura corde e spaghi L. 42 mila.

Concorso professore straordinario lingua inglese. Istituto super comm. Roma: domande 15 apr

Roma Ministero agricoltura - 9 febbraio - fornitura stampati triennale L. 566 mila. in 7 lotti.

Firenze Commissariato militare - 6 febbraio - forniture panni tele. ed altri articoli d'equipaggiamento.

Giarre Municipio 27 gennaio - appalto quinquennale dazio L. 735 mila.

Abbadia S. Salvatore Municipio - 30 gennaio id id L. 55 mila.

Amatrice municipio - 27 gennaio id. id. L. 107 500.

Milano Municipio - 30 gennaio - costruzione fognatura lire 380 mila.

Roma ministero Poste - 10 febbraio - materiale per linee telegrafiche L. 56 mila

Roma ospedali riuniti - 20 febbraio concorso 2 posti vice ragioniere L. 2000.

Pirri municipio - 3 febbraio appalto quinquennale dazio lire 77 mila.

Lanciano Municipio - 1° febbraio - costruzione laboratorio lire 67.500.

Roma ministero Finanze - 18 febbraio - fornitura 329 mila cb. d'amido.

Bologna Commissariato militare - 8 febbraio - lavorazione e provvista prodotti carne in conserva L. 654 mila

Parlamento Nazionale

Senato del Regno

Sed. del 26 gennaio - *Pres.* **Manfredi** - *Ore* 15.

Si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto delle leggi discusse nella seduta di martedì.

Sull'ordine del giorno.

Tassi, domanda al ministro guardasigilli quando crede di rispondere alla sua interpellanza, sulla liberazione immediata dei detenuti assolti.

Fani, (*Giustizia*). Propone la seduta di sabato 28. (Sta bene).

Pel movimento negli alti gradi della R. Marina.

Goyran. Premesso che la sua domanda non muove da curiosità, nè da spirito di critica, nè dal desiderio di recriminazioni, egli intende soltanto di mettere il Senato nella condizione di esercitare il diritto di sindacato sugli atti del governo nell'interesse della marina, che è quello del paese.

Si è voluto procedere ad una larga selezione negli alti gradi, affinchè vi potessero pervenire persone veramente capaci di esercitare il comando e due ammiragli, tra i più anziani, dovranno lasciare il servizio attivo. L'opinione pubblica si è commossa per questo provvedimento, che riconosce essere un diritto incontestabile del potere esecutivo; ma occorre che il paese conosca le ragioni del provvedimento.

Accenna ai commenti vari, onde il provvedimento fu oggetto nella stampa ed attende dal ministro spiegazioni opportune, fiducioso che egli avrà anche una parola per gli ufficiali colpiti,

Leonardi Cattolica (Marina). La questione del personale ha costituito il suo primo pensiero, ed è stata oggetto delle sue più vive premure. Il personale, secondo lui è un elemento importantissimo nella valutazione guerresca di una flotta; poichè il farla solamente in base al numero delle navi, al loro dislocamento, al loro armamento, ed alla loro corazzatura, non è un criterio assoluto, va tenuto conto anche, e forse per la massima parte, dell'elemento personale (*approvazioni*).

Una deficienza nel materiale può essere compensata dall'opera del personale, dal modo come questo è organizzato e diretto (*approvazioni*) e di questa verità l'Italia varie volte ha fatto l'esperienza.

Una nave rappresenta un valore enorme, costa 75 milioni e porta un equipaggio di 1000 uomini, quindi il comando navale non può essere affidato che ad uomini di prim'ordine: fin qui non si era seguito questo criterio, si concedevano i comandi quasi per turno. Egli ha voluto cambiare indirizzo, ed alla Commissione che deve formare i quadri di avanzamento ha impartito istruzioni per le quali solo i migliori ufficiali fossero messi nei quadri. Ha anche voluto che questa Commissione suprema per ciascuno dei contrammiragli e viceammiragli dichiarasse se possedevano in alto grado tutte le qualità morali e personali che si richiedono per gli alti comandi.

Il numero delle navi, e quello delle divisioni navali, è piccolo, rispetto al numero dei comandanti di vascello e dei contrammiragli, quindi i comandi debbono essere affidati solo ai migliori, per il massimo tempo possibile, perchè essi acquistino la pratica necessaria.

I provvedimenti che sono oggetto dell'interpellanza furono deliberati da una Commissione composta del Duca di Genova, dei due vice ammiragli più anziani, del presidente del Consiglio Superiore e Capo dello Stato Maggiore di Marina. E' stato in seguito al giudizio unanime della Commissione che egli ha dato esecuzione a quelle deliberazioni.

Era un provvedimento doloroso, ma necessario, ed egli ne assume tutta la responsabilità.

Finchè reggerà il dicastero della Marina farà il possibile perchè le più alte cariche sieno affidate a coloro che per prestigio morale, e per valore professionale, sieno veramente degni e meritevoli di esse. (*approvazioni*).

Ritiene che solo così, una marina non potrà mai decadere, e il paese potrà fare in ogni circostanza pieno assegnamento su di essa (*approvazioni generali e prolungate*).

Maurigi, ricorda di essere stato il primo a proporre alla Camera la disposizione dell'articolo 6 della legge 29 gennaio 1885.

Tale legge, però, forse per spirito di cameratismo, fu varie volte snaturata: essa fissava un massimo di età per reggere i diversi comandi della marina, ma non è necessario che tutti raggiungano quell'età per essere tolti dal servizio attivo.

A questo scopo basta che le persone non corrispondano all'esercizio del comando loro affidato.

Si associa al plauso del Senato per quanto ha fatto il Ministro della Marina, che ha reso un vero segnalato servigio alla difesa del paese (*approvazioni*).

Goyran. — Ringrazia il ministro, e dichiara di aver sollevato questa questione solo per aver l'occasione di mandare ai v. ammiragli che lasciano il servizio un saluto.

Leonardi Cattolica, si associa al sen. Goyran, a nome della marina, per inviare un saluto a questi vice-ammiragli ed un ringraziamento per il contributo prestato con l'opera loro in servizio del paese (*approvazioni*).

Disegno di legge e relazioni

Tedesco (*Tesoro*) presenta il bilancio dell'entrata esercizio 1910-11.

Finali (pres. comm. di Finanza) presenta le seguenti relazioni:

Assegnazione straordinaria per l'impianto dell'illuminazione elettrica nella sede del Ministero della Pubblica Istruzione;

Erogazione sul bilancio del ministero di Agricoltura per l'esercizio 1910-11 della somma di un milione per il servizio forestale.

Per gli ufficiali giudiziari

Fani, (*guardasigilli*) Accetta che la discussione si apra sul progetto modificato dall'ufficio centrale.

Gli articoli del disegno di legge sono approvati con breve discussione e con raccomandazioni e qualche emendamento.

Provvedimenti per le Casse provinciali di Credito Agrario

Manassei ricorda che questo disegno di legge suscitò vive e lunghe discussioni nell'altro ramo del Parlamento ed egli, fautore e studioso del credito agrario, se ne compiace, perchè quelle discussioni dimostrano l'interesse che i rappresentanti del paese riconoscono al credito agrario.

Qualcuno alluse ai lavori preparatori della Commissione consultiva del credito agrario, ed affermò che l'oratore si era mostrato favorevole all'aggregazione delle Casse provinciali al Banco di Sicilia, ma contrario alla aggregazione delle Casse stesse al Banco di Napoli. Ora ciò non è esatto.

Egli non aveva ragione di rifiutare l'eguale trattamento per il Banco di Napoli.

Parla della legge del 1901 e ricorda che egli ha sempre sostenuto che le Casse di risparmio sono gl'istituti i più idonei ad esercitare il credito agrario

Se il primo anno di esercizio non diede splendidi risultati, bisogna confidare nell'opera del tempo.

Rileva che i mezzi più efficaci per far sorgere gli istituti minori di credito agrario sono due: fornire ai promotori dei piccoli istituti i mezzi necessari per costituire il credito agrario, dare a questi maggiore libertà.

Nota che gli uffici di risconto stabiliscono un tasso molto moderato, ma gli istituti minori sono quasi sempre vincolati ad uno sconto minimo. Questo nuoce al loro sviluppo ed implica un errore tecnico agrario.

Altro è il piccolo credito agrario che deve venire in aiuto dell'industria agraria propriamente detta ed altro è il credito agrario che ha bisogno di lunghe more per la restituzione.

Il grande credito agrario ha bisogno di un mitissimo interesse ma le industrie agrarie possono corrispondere l'interesse normale che è inferiore a quello commerciale; e ciò permetterà il funzionamento degli istituti.

Quando si approvò la legge per il credito agrario nelle Marche e nell'Umbria egli ebbe la parte nella preparazione di esso, ma ne disapprovò la disposizione, che fissa l'interesse uniforme per gl'istituti di risconto e per quelli di sconto.

Crede essere assolutamente necessario promuovere la creazione e lo sviluppo dei piccoli istituti, seppure vuolsi che il credito agrario divenga una realtà.

Esaminando infine l'articolo 9 del disegno di legge, crede che esso contenga disposizioni vaghe ed indeterminate e raccomanda al Ministro che voglia nel regolamento con opportune norme stabilire l'applicazione di questo articolo nel senso e coi criteri che egli ha accennato.

Beneventano espone le condizioni del credito agrario nelle provincie meridionali e ricorda le difficoltà incontrate per la sua espansione. Con la legge del 1906 si credette provvedere ad un bisogno non solo agricolo ma sociale.

Quando fu presentato al Senato il progetto di legge per la istituzione di molte Casse provinciali, per il credito agrario, fu osservato non essere opportuno il grande numero di casse. Ciò malgrado, la legge fu approvata.

Il progetto di legge attuale, pur rendendosi giustizia alla osservazione, alla quale ha accennato, non è privo di difetti.

Crede che non vi sia fretta di approvarlo e non consente nel motivo di urgenza messo innanzi, quello cioè di far passare alle Banche le somme che giacciono inerti presso la Cassa dei depositi e prestiti.

Rileva che gli enti intermedi non sono possibili laddove non è sviluppato il principio della cooperazione, e che d'altra parte, non bisogna snaturare lo spirito della legge del 1906 con operazioni commerciali

Presidente rinvia a domani il seguito della discussione

***

Presidente, proclama eletto segretario dell'ufficio di Presid. il sen. Borgatta con voti 111 su 136 votanti e dichiara approvati tutti i disegni di legge posti in votazione.

Domani seduta pubblica alle ore 15.

Camera dei Deputati

26 gennaio - Presidenza *Marcora* - ore 14,5

Comunicazioni del Presidente.

Presidente, comunica i ringraziamenti delle famiglie Cafiero, Piccinelli, Cavalieri e Sesia, dei sindaci di Chivasso, di Modena, di Barletta, di Oviglio per le commemorazioni degli on. Piccinelli, Sesia, Medici, Cavalieri e del capitano Prampolini.

Convocazione degli uffici.

Presidente, annunzia l'ordine del giorno degli uffici, convocati per sabato.

Dirigibili militari

Mirabelli, (*guerra*) all'on. Cesare Nava, che interroga circa il viaggio del dirigibile militare di Roma a Campalto e le rivalità che avrebbero determinato la sospensione del corso aeronautica a Vigna di Valle, espone gli incidenti che, resero necessarie le varie soste del dirigibile e nota che tali incidenti si dovettero a difficoltà inerenti al grave ed ancora non perfettamente risoluto problema della navigazione aerea.

Rileva però l'abilità e l'abnegazione degli ufficiali che pilotavano il dirigibile e che lo condussero felicemente alla meta.

Afferma che nessuna rivalità si è mai riscontrata fra gli ufficiali dell'esercito e quelli della marina che parteciparono al corso di aeronautico; vi fu solo qualche piccolo malinteso, ora completamente dissipato.

Tutti con eguale ardore gareggiano nobilmente per il progresso dell'aeronautica nella quale l'Italia ha raggiunto tanti brillanti successi.

Nava Cesare, ringrazia, compiacendosi che ogni malinteso e ogni dubbio sul personale e sul materiale siano stati eliminati, ed augurando che il Governo non trascuri per la navigazione aerea le iniziative private, e provveda a creare un forte numero di piloti, scelti fra ufficiali dell'esercito o dell'armata. (*Bene!*)

Assegno ai veterani 1866 e 1870

Mirabelli, (*guerra*) all'on. Valvassori-Peroni, che interroga sulla opportunità di accordare anche ai reduci delle campagne di guerra del 1866 e del 1870 lo assegno vitalizio concesso ai reduci dalle battaglie combattutesi dal 1848 al 1860, dichiara che il governo sarà lieto di venire in aiuto anche ai reduci delle campagne 1866 e 1870, se il Parlamento ne accorderà i fondi.

Valvassori-Peroni, confida che Governo e Parlamento non mancheranno al loro dovere verso i gloriosi superstiti delle battaglie nazionali. (*Bravo!*)

Assegno ai superstiti volontari delle guerre nazionali.

Pais, dà ragione di un disegno di legge di iniziativa sua e di altri numerosi deputati, perchè sia concesso un assegno vitalizio ai superstiti volontari delle guerre nazionali.

Duolsi che l'iniziativa non ne sia venuta dal Governo, ma, ricordando le parole patriottiche pronunciate dal ministro del Tesoro, che si duole di non vedere presente, quando fu commemorata la morte del sen. Cesare Abba, egli confida che il Governo farà buona accoglienza a questa proposta.

Nell'anno sacro alla patria non si dimentichino coloro, per i quali noi possiamo oggi celebrare il cinquantenario della nostra indipendenza.

Non ammette che considerazioni di finanze sieno portate avanti contro la sua proposta, perchè nessun denaro potrà pagare il beneficio della libertà e della indipendenza, che quei superstiti ci hanno assicurato. (*applausi - congratulazioni*).

Faelli, propone che, deliberata la presa in considerazione della proposta, sia deferita al presidente della Camera, che fu valoroso garibaldino, la nomina della commissione che dovrà riferirne e ciò, per abbreviare la procedura e mettere il paese in grado di pagare al più presto questo suo debito. (*approvazioni*).

Pavia (*Tesoro*), plaude al concetto che ispirò la proposta: ma perchè si possa trovare la via di attuarla occorre precisarne i termini finanziari. Ricorda la proposta Cadolini, che sta dinanzi al Senato del Regno, quella Pozzo Marco, che vorrebbe estendere l'assegno a tutti i veterani senza distinzione tra volontari e regolari ed espone gli studi fatti dal Tesoro dai quali risulta che la spesa che si tratterrebbe di approvare, si aggirerà intorno agli otto milioni annui e forse più. Consente quindi alla presa in considerazione della proposta Pais e si augura che la Camera trovi una soluzione pratica che la renda accettabile. (*commenti*).

La presa in considerazione è deliberata ad unanimità.

Faelli, ricorda la sua proposta procedurale.

Presidente, ringrazia l'on. Faelli, ma non può accettarla e crede che il disegno di legge debba seguire la trafila degli uffici (*E' approvato*).

Costituzione di un Comune.

Materi, svolge brevemente una proposta per la costituzione in comune autonomo della frazione di Calciano in comune di Garagusco.

Calissano (*interno*) non si oppone alla presa in considerazione con le consuete riserve. (*E' deliberato*).

Giuramento.

Chiaraviglio, giura dall'estremo settore di sinistra.

Modificazione alle tasse di registro e bollo

Facta (*Finanze*), dimostra che le disposizioni dell'art. 33 non hanno il carattere fiscale, che loro fu attribuito nel corso della discussione; tuttavia acconsente ad abbandonarlo. (*bene*).

Grippo si compiace che l'articolo sia stato ritirato. E' approvato l'art. 34, a lettura.

Panie' svolge brevemente un articolo aggiuntivo che, accettato dal governo, è approvato.

Senza discussione sono approvati i due rimanenti articoli 35 e 36.

Votazione secreta.

Si procede alla chiama per la votazione segreta del disegno di legge stesso e dei provvedimenti per l'industria del petrolio approvati nella tornata di ieri.

Presidente. Si lasceranno le urne aperte.

Istituzione di una scuola tecnica a Pavullo.

Lucifero propone la sospensiva, non credendo corretto che si facciano strappi alla riforma della scuola secondaria, prima che essa venga alla Camera e si pregiudichi quella perequazione che la riforma deve assicurare a tutte le provincie.

Monti, combette la sospensiva la quale, dopo le dichiarazioni del sttosegretario di Stato della P. I. on. Teso è respinta.

Si approva il disegno di legge.

Nuovo organico per l'Amm. centrale della guerra.

Molina, inizia la discussione su questo disegno di legge consentendo nella creazione dei 4 posti di vice direttore generale al Ministero della Guerra; ma non crede che il progetto corrisponda alla necessità di una razionale ripartizione dei servizi quale altra volta era stata accennata dallo stesso Ministro.

Accenna ai criteri che dovrebbero inspirare tale ripartizione.

Sarebbe stato necessario suddividere alcune direzioni generali, che accentrano troppo grande mole di attribuzioni. E non crede che a tale inconveniente siasi ovviato con la sola creazione dei vice direttori generali.

Trova eccessivo il numero degli ispettori generali e ravvisa in ciò un'altra prova della tendenza a moltiplicare soverchiamente i controlli.

Non approva che al servizio sanitario ed a quello del tiro a segno siano preposti dei militari, anzichè dei funzionari civili.

Nell'organico del personale civile di concetto trova sproporzionato il numero dei posti assegnati ai vari gradi.

Esorta pure il ministro a rendere più rapida la carriera degli ufficiali d'ordine.

Parla poi della istituzione dell'ispettorato generale ippico ed insiste perchè esso sia in massima parte composto di ufficiali veterinari, anche per migliorare le condizioni di carriera di questi benemeriti ufficiali.

Raccomanda queste osservazioni alla attenzione dell'onorevole ministro e della Commissione.

Pietravalle, richiama l'attenzione del ministro sui risultati contradditori o non soddisfacenti dei quattro diversi ordinamenti che si ebbero dal 1906 a questa parte. Vi sono state centinaia di circolari, ma bisogna codificare ciò che emerge dalle conclusioni della Commissione d'inchiesta.

Dal vivido ingegno del ministro Spingardi si augura che a questo si venga. Approva intanto il disegno di legge odierno che è già un ardito passo avanti. Ma non basta. Il progetto dell'on. Spingardi lascia sussistere taluni uffici sotto la direzione di militari, mentre per la loro indole dovrebbero essere diretti dall'elemento civile.

Parla poscia del servizio dei controlli e del servizio per la leva. Quest'ultimo, per esempio, ha bisogno di trasformazione.

Chiede l'aumento di almeno altri 2 ispettori e rivolge altre raccomandazioni all'on. ministro.

Spingardi (*Guerra*). Questo modesto disegno di legge trasforma per quanto era possibile l'Amministrazione della Guerra, per armonizzare l'organamento con le nuove esigenze, tenendo presenti le constatazioni e le conclusioni della Commissione d'inchiesta.

Spiega in che consistono le innovazioni da lui apportate.

Il disegno di legge provvede inoltre a migliorare alquanto la condizione dei singoli funzionari.

Si sopprime la Direzione generale per gli affari generali che raccoglieva in sè troppo varie ed eterogenee mansioni.

Si creano i vicedirettori generali per un doveroso riguardo ai funzionari civili, ed anche per poter associare nella direzione l'elemento tecnico a quello amministrativo.

Circa la direzione generale delle leve e truppe, e quella dei servizi logistici e amministrativi, dichiara che non ha creduto opportuno sdoppiarle per mantenere a servizi analoghi unità d'indirizzo.

Giustifica la organizzazione di speciali servizi di ispezione.

Assicura che i funzionari amministrativi hanno avuto quei miglioramenti che erano compatibili colle condizioni del bilancio e colle esigenze dei servizi.

Dimostra in modo particolare la necessità della creazione dell'ispettorato ippico.

Non crede che sia assolutamente necessario preporvi un ufficiale veterinario.

Osserva però che il corpo veterinario non mancherà di esser tenuto nella debita considerazione.

Annuncia il proposito di eliminare gradualmente i comandati dal ministero.

A questo provvedimento corrisponderà un graduale aumento degli applicati, migliorandosi così la carriera d'ordine, in conformità di voti reiteratamente espressi.

Annuncia in fine un emendamento per la istituzione presso il Ministero di un ispettorato pei servizi aeronautici, ed un altro emendamento, pel quale i posti al Ministero possono essere affidati anche ad ufficiali in congedo.

Confida che questi emendamenti saranno accolti dalla Giunta del bilancio, e prega la Camera di approvare il disegno di legge. (*Approvazioni*).

Carboni V., si compiace che sia stata in parte risoluta la questione dei comandati al Ministero della Guerra. Il ministro ha risposto agli on. Molina e Pietravalle di avere già aumentato di 50 i posti di ruolo e di non poter per ora arrivare a 100. L'oratore crede che per i bisogni constatati nell'Amministrazione della Guerra sarebbe necessario elevare fin da ora i nuovi posti del ruolo d'ordine. Perciò ha presentato un ordine del giorno ed un articolo aggiuntivo.

Spingardi (*Guerra*) dimostra che per lui non esistono taluni inconvenienti, accennati dall'on. Carboni V. Per ora non si può fare di più di quanto si è fatto. Prega l'on. Carboni di ritirare la sua proposta.

Carboni V., non insiste, augurandosi che l'on. ministro potrà quanto prima provvedere.

Si approvano tutti gli articoli del disegno di legge.

Sull'ordine del giorno

Cavagnari chiede se si intenda mantenere nel numero attuale (10) dell'ordine del giorno il disegno di legge « Ordinamento delle borse di commercio e della mediazione a tasse pei contratti di Borsa ».

Luzzatti (*Pres. del Cons.*) Per l'urgenza di altri disegni di legge, questo, cui accenna l'on. Cavagnari, non potrà certo mantenere il posto attuale.

***

Domani discussione della mozione sul caro viveri.

Risultato di votazioni

Presidente proclama il risultato delle votazioni a scrutinio segreto.

Legge per l'industria del petrolio: fav. 166 — contrari 83.

Leggi per le disposizioni sulle tasse di registro e bollo: fav. 163 — cont. 86.

La seduta è tolta alle ore 18.

Storia e difesa del colèra

SPESA 11 MILIONI

Quanto prima, venendo in discussione i disegni di legge relativi alla nomina di medici circondariali ed alle variazioni dei ruoli organici dell'amministrazione centrale e provinciale della sanità pubblica, quasi sicuramente sarà agitato l'argomento dei mezzi di difesa contro la diffusione e lo sviluppo del colera.

Poichè l'argomento è importante, non solo dal punto di vista sanitario ma anche politico, in quanto la psicologia delle folle è molto sensibile su questo tema, sarà bene, per evitare una ulteriore diffusione di notizie infondate, offrire qualche dato positivo in merito.

E anzitutto non sarà fuori di luogo notare come e dove si stabiliscono i magazzini di materiale, letti, tende, ecc. occorrenti in caso di colera.

La Direzione generale della Sanità, non da pochi mesi ma da parecchi anni è andata riunendo in appositi magazzini, situati in luoghi cautamente scelti, gran mole di materiale profilattico, e cioè materiale d'isolamento smontabile e trasportabile, padiglioni Döcker, tende-ospedale, letti, apparecchi sia per disinfezioni a vapore locomobili, sia per disinfezioni chimiche e alla formalina, disinfettanti vari ecc. ec.

***

I magazzini, che sono venuti costituendosi negli ultimi anni prima che comparisse il colera, possono distinguersi a seconda della loro importanza in due gruppi.

Appartengono al primo quelli di Milano, Bologna, e Napoli, al secondo quelli di Genova, Cuneo, Torino, Como, Verona, Firenze, Roma, Bari, Catania, e Sassari.

Quelli grandi di Milano e Bologna e quelli di Verona, Como, Torino e Cuneo presentano il doppio vantaggio della difesa sanitaria di frontiera e della difesa sanitaria interna.

Successivamente, comparso il colera e date le gravissime lacune nei servizi comunali messe vieppiù in evidenza dall'epidemia un po' dappertutto, in vista anche delle necessità della preparazione profilattica del 1911, fu provveduto per elevare alla classe superiore i magazzini di Firenze, Bari, Catania; rafforzare adeguatamente tutti gli altri ed istituire magazzini nuovi a Porto Maurizio, Mantova, Palermo, Aquila, Potenza, Catanzaro, Palermo, Girgenti, Trapani e Cagliari.

Non ancora si è potuto elevare alla classe superiore il magazzino di Roma a causa della impossibilità finora riscontrata di trovare adeguati locali.

I locali per tutti questi magazzini sono in qualche

fare caso demaniali, nel maggior numero dei casi per impossibilità di provvedere altrimenti, sono locali privati presi in affitto con regolari contratti.

***

Un secondo punto da lumeggiare in questa materia è l'onere dello Stato.

Tutte le spese, tanto per l'acquisto di materiale, quanto per magazzinaggio, manutenzione, trasporti ecc. sono a carico dello Stato.

E non potrebbe essere altrimenti; giacchè, per la parte concernente la difesa sanitaria di frontiera si tratta di un servizio nettamente e prettamente di Stato, e per la parte rimanente si tratta di una integrazione dello Stato alla deficiente opera dei Comuni, nei casi di epidemie gravi. E le spese relative sono a carico dello Stato in virtù dell'art. 201 lett. F della legge 1 agosto 1907 n. 636 (testo unico).

Circa i magazzini di materiale profilattico, oltre al larghissimo contributo di mezzi dati da essi in occasione dell'epidemia de. 1910, erano già in precedenza stati messi in prova a larga misura anche in altre calamità nazionali, e segnatamente nel terremoto di Calabria 1907 (Bruzzano), nel disastro calabro-siculo (28 dicembre 1908) ed infine nel terremoto di Calitri (Avellino) 1910.

***

Circa lo sviluppo dell'epidemia colerica è bene precisare l'intensità e la diffusione di quest'ultimo rispetto alle precedenti.

Il colera, endemico nelle Indie, ove a differenti riprese diviene epidemico e, ad intervallo di tempo quasi costante, ha fatto la sua apparizione e si è diffuso in Europa. Le epidemie europee dalla comparsa iniziale, avvennero negli anni 1820, 1831, 1846, 1855, 1865, 1884, 1892 e 1904.

Tranne l'epidemia del 1820 limitata ad una parte della Russia, tutte le altre hanno avuto grave estensione e cagionato danni gravi a tutta Europa. Quella del 1865 durò tutto l'anno, più il 1866, 1867 e parte del 1868 ed ebbe successive apparizioni parziali (Germania Poloniarussa, Francia) fino a tutto il 1873.

L'epidemia del 1884 si estese a tutto il 1887, cagionando alla sola Italia 75.000 decessi; l'epidemia del 1892 si protrasse fino al 1994.

L'attuale epidemia colerica fece la sua prima apparizione europea nel Caucaso nel 1904: nel 1905 si manifestò con pochi casi in Austria (Galizia), in Germania (Prussia orientale) ove si ebbero numerosi focolari, sebbene prontamente repressi, e in Russia. Nel 1906 si ebbe ancor qualche manifestazione in Russia, specialmente in Polonia, indi l'epidemia parve estinguersi.

Ma in realtà l'estinzione non avvenne; poichè nel 1907 si ebbe una nuova e grave esplosione in Russia, con larghissima diffusione in metà del territorio della Russia Europea e in Turchia.

Nel 1908 l'epidemia, che non erasi mai estinta completamente in Russia, riprese con forma anche più grave e con diffusione a quasi tutto il territorio dell'Impero.

Nel 1909 l'epidemia proseguì nella Russia europea, ove furono ufficialmente segnalati 18.000 casi; si ebbero limitate manifestazioni del morbo anche in Germania (38 casi), Olanda (61), Belgio (11), Svezia, Inghilterra e Turchia. Inoltre il colera seguitò ad imperversare nelle Indie, nelle Filippine, a Giava, a Sumatra, in Corea ed ebbe manifestazioni anche in Giappone.

Infine nel 1910 il colera esplose in misura ma prima raggiunta in Russia, ove sono stati già segnalati 200.000 casi.

Molti altri focolai si sono avuti in Ungheria, Austria, Germania, Turchia europea, Tripoli di Barberia, e poi anche in Francia, Rumania, Serbia Bulgaria ecc.

Da recentissime notizie avute risulta che anche il pellegrinaggio mussulmano alla Mecca e a Medina fu colpito da colera e parecchi casi si sono manifestati fra i pellegrini reduci dalla Mecca nel lazzaretto di El Tor, sul Mar Rosso e nel litorale della penisola del Sinai.

***

Da ultimo bisogna bene precisare le spese impegnate e prenotate per la lotta contro il colera fino al 31 dicembre 1910.

Per disinfettanti, apparecchi di disinfezione, apparecchi per diagnosi, materiali d'isolamento, forniture di brande dal Ministero della guerra, acqua per le Puglie, rimborsi per gli ufficiali medici, Croce Rossa, anticipazioni ai Prefetti ed alti funzionari; sussidi diretti ai Comuni, spese diverse e trasporti ferroviari, in totale L. 7.357.434,48.

Per le altre spese previste per la preparzzione invernale e cioè per disinfettanti, acquisto di nuovi apparecchi di disinfezione e per diagnosi, per trasporti e magazzini di materiale profilattico, cors d'istruzione vari, laboratori, difesa sanitaria marittima etc. Totale L. 3.892.565,52.

Onde le spese totali ascendono a L. 11.250.000.

Per far fronte ad esse vi sono L. 2.400.000 derivanti da prelevamenti dal fondo di riserva, e L. 8.850.000 richieste col disegno di legge n. 608, e quindi precisamente L. 11.250.000.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separata udienza: il cardinale Della Volpe, nuovo prefetto dell'Indice; il P. Esser, segretario dell'Indice; il marchese D. Patrizio Naro Patrizi Montoro, Vessillifero di S. R. Chiesa colla madre marchesa Maddalena e con i figli; mons. Volpi, vescovo di Arezzo, mons. Padula, vescovo di Avellino; il p. Ludovico Ferretti dei Predicatori.

— Si assicura che a sostituire il tenente colonnello Pfyffer, sottocomandante della guardia svizzera pontificia, verrà chiamata, come lo fu per la nomina del nuovo comandante colonnello Repond, un'altra persona direttamente dalla Svizzera; per cui non vi saranno promozioni tra gli attuali graduati del corpo.

— Il cardinale segretario di Stato, a nome del Papa ha inviato una lettera gratulatoria al conte De Mun, presidente dell'opera dei Circoli Cattolici operai, mostrando la soddisfazione per l'incremento della bell'opera sociale, destinata a procurare il bene religioso, materiale e morale delle classi operaie.

Rifinioni Consiliari. — Convocato dall'assessore Vanni, si è riunita, ieri sera, nella Sala Comunale, ai Barbieri, la maggioranza del Consiglio.

Tema della discussione: le Casette economiche popolari a 10 lire il vano.

La riunione è stata lunga e movimentata. Molti oratori, pur approvando il concetto informatore della proposta, hanno criticata vivamente la forma, dolendosi soprattutto dell'abuso della trattativa privata che fa l'Amministrazione per affari che importano somme rilevanti.

Però tutte le critiche si sono taciute di fronte alla dimostrazione fatta dal comm. Vanni e da altri, che la opposizione avrebbe provocato una crisi, che la crisi avrebbe allargato le crepe del blocco, che non era prudente in questo momento acuire la scissione nel Consiglio.

Conseguenza di tutto ciò, le decisione di appoggiare, con tutta le forze, la proposta della Giunta e di essere presenti tutti alla seduta di stasera per raggiungere i 41 voti favorevoli occorernti per legge.

— Dal canto loro i costituzionali della minoranza consiliare si sono riuniti nella Sala Comunale ai Crociferi e dopo lunga discussione hanno deliberato di approvare il principio informatore della Giunta; ma di chiedere una diversa attuazione, in modo da raggiungere una maggiore economia, con le garanzie di una migliore esecuzione del progetto.

Il Sindaco — Il Sindaco Nathan è ancora indisposto; ma, oramai, la influenza è nel periodo decrescente.

Nell'entrante settimana il Sindaco riprenderà il suo ufficio in Campidoglio.

La sistemazione di piazza Colonna. — La Giunt ha approvato il compromesso intervenuto fra il sindaco Nathan e la Ditta Carboni, Mion e C. per la sistemazione definitiva di Piazza Colonna.

La Ditta ha depositato nella Tesoreria comunale una cauzione di cinquecento mila lire.

Se quindi non sorgeranno opposizioni per le espropriazioni occorrenti alla sistemazione, specialmente da parte degli eredi Bonaccorsi, i lavori potranno cominciare nel prossimo Aprile.

Nelle tramvie municipalizzate. — L'azienda autonoma delle tramvie municipali ha nelle ultime sue riunioni preso due importanti deliberazioni, che saranno stasera presentate al Consiglio per l'approvazione.

Per l'assicurazione del patrimonio dell'azienda ha deciso di ripartire il rischio fra diverse Compagnie ai tassi proposti dalle Assicurazioni Generali Venezia, ossia;

Per i fabbricati del deposito uno per mille, per i legnami e olii del deposito due per cento.

Per i fabbricati della sottostazione 1,25 per mille, per il macchinario 1.50 per mille.

Per le vetture 0.75 per mille sul valore assicurato con polizza annuale.

Ha poi deciso d'affidare la pubblicità sulle vetture e sui biglietti, per 17 mesi dalla data d'apertura all'esercizio della prima linea, alla Ditta Rossi e Buonanno la quale garantisce una produzione netta minima di lire 300 per ogni vettura circolante per 12 mesi ed offre il 60 % della produzione lorda.

Un banchetto alla Legazione del Chili'. — S. E. il ministro del Chilì presso S. M. il Re, per festeggiare il conferimento delle medaglie *al merito militare*, inviate dal Governo del Chilì a vari ufficiali superiori ed inferiori del nostro esercito, offrì un banchetto, che riuscì splendidamente, tanto per la squisitezza delle vivande quanto per l'addobbo di vero buon gusto.

Siedevano a destra di S. E. il ministro del Chilì, la duchessa D'Arcos, il ministro della Guerra, generale Spingardi, il colonn. Alfieri, il sig. Enrique Paul Vergara, console generale del Chilì in Italia; a sinistra la signora Charlin, S. E. il principe di Scalea, il col. Sosso, il sign. Charlin, segretario della Legazione.

Presero posto a destra della signora Ministressa del Chilì S. E. Luzzatti, presidente del Consiglio, il duca D'Arcos, il generale Pollio, il maggior Briganti a sinistra S. E. il marchese di S. Giuliano, ministro degli esteri, il signor Ismael, Tocornal, l'on. Borsarelli, il capitano Negri.

Al levar delle mense sempre animate dalla più sincera cordialità, il ministro del Chilì, brindò alla salute del Re, dell'Italia e dell'Esercito; rispose con efficaci e gentili parole S. E. Luzzatti.

In onore dell'on. Boitani. — Gli impiegati del Min. delle Finanze hanno offerto un banchetto d'onore al loro collega comm. Boitani, testè eletto deputato del Collegio di Vigevano, con quella splendida votazione a tutti nota.

Il banchetto fu ottimamente servito negli eleganti locali del caffè ristorante Apollo. Alla tavola d'onore sedevano attorno al festeggiato i direttori generali comm. Civardi, Bolla, Tocci, Abate, i vice direttori generali comm. Sera, Salvago, Guglieri, Gisci e Luciolli. Seguivano in lunga corona quasi al completo gli ispettori centrali, i capi divisione e capi sezione del Ministero e una larghissima rappresentanza di tutti gli altri gradi e categorie del personale del Ministero.

Numerosissime le adesioni pervenute, fra le quali quelle di S. E. Gallino, Sottosegretario di Stato, del generale Masi comandante il corpo delle guardie di Finanza e del comm. Ami, vice dir. gen. del Catasto.

Allo *champagne* l'on. Boitani fu salutato dal comm. Fiastri, presidente del Comitato ordinatore del banchetto, che si rese interprete dell'affettuoso pensiero di tutti i convenuti con un brindisi indovinatissimo per elevatezza di concetti e di sentimento. A lui rispose applauditissimo l'on. Boitani, il quale con gentile pensiero volle agli evviva a lui rivolti associare i suoi elettori di Vigevano, ai quali seduta stante fu dai convenuti inviato un telegramma di plauso.

Il più vivo entusiasmo accrebbe la nota simpatica di questa festa degli amici e colleghi al degnissimo nuovo deputato al Parlamento.

Una nuova strada presso Villa Umberto — E' stata approvata la deliberazione con cui il Consiglio comunale ha deciso una permuta d'aree col signor Boccardo, per la costruzione della strada dai Parioli alla piazza del Popolo, presso Villa Umberto I.

Pei bambini tracomatosi. Sono ieri finiti gli esami del Corso Magistrale sul Tracoma e sulla Igiene oculare scolastica.

La Commissione di cui facevano parte come rappresentante del Ministero della P. I. la professoressa Maria Romano, come rappresentante il Comune di Roma il prof. dott. Roberto Gruppione e come direttore del Corso il prof. Alfonso Neuschüler, ha esaminato i seguenti candidati:

Benincasa, Pozzi, Orazi, Ulisse, Debellini, Tosoni, Troiano, Ceresani, Laurenti, Colafranceschi, Pitotti, Durante, Gangale, De Angelis, Apolloni, Federici, Paolucci, Petri, Rosa, Batti, Montenovi, Tedesco, Pezzuoli, Scaccioni, Pierluigi, Lombardi, Profiri, Di Magno, Rozzi, Moroni, Olivieri, Castori, Zannoni, Fanti, Mancinelli, Pinelli, Grillone, Medichini, Serra, Borromeo, Corti, Lodolini, Giannone, Porretti, Mancini e Sorgoni.

Il nuovo corso incomincierà Domenica prossima alle ore 9 in piazza S. Egidio 1.

Pro rifugio Maiatti — Avevamo annunziato che sabato 28 corr. alle Esposizioni riunite in via Napoli 43; a cura del Comitato di Soccorso alle Opere di Salvazione, avrebbe avuto luogo un gran ballo di beneficenza. Ora il Comitato ci comunica che il ballo non avrà più luogo sabato ma bensì martedì 31 gennaio.

Intanto gli studenti universitarii hanno cominciato il loro giro per la città onde raccogliere i doni per la grande lotteria che sarà una delle speciali attrattive della serata di martedì.

Convegno di coltivatori dit abacco, — Ieri nella Sede della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Roma ha avuto luogo per iniziativa dell'Unione italiana Coltivatori di Tabacco una adunanza di tutti i coltivatori dell'Umbria, della Toscana, delle Marche, dell'Emilia e del Lazio. Tra i numerosi intervenuti: il prof. Fracchia in rappresentanza dell'Associazione Agricoltori Italiani, il conte Guglielmo Vinci per la Cattedra Ambulante di Agricoltura di Fermo, il prof. Gino Marassuti rappresentante dell'Unione Coltivatori Tabacchi di Ascoli, il prof. Tomei Bertani rappresentante la Cattedra Ambulante di Urbino e la Cooperativa Tabacchicultori di S. Angelo in Valle, sig. Carlo Mocenni e Franco Masi della Cooperativa di Lucignano, il sig. Manzoni della Cooperative di Lugo, il sig. Mancini della Cooperativa di Cortona, il cav. Seghetti dell'Unione Italiana Coltivatori di Ascoli ed altri. Erano pure presenti gli onorevoli Patrizi, in rappresentanza anche del Comitato agrario Nazionale, Teodori, Speranza ed altri.

Si scusarono gli onorevoli Valentini, Pilacci, Celli e Battelli. Assunse la presidenza il conte Vinci Guglielmo che riassunto lucidamente lo stato delle cose intorno alla coltivazione del tabacco ed alla posizione dei coltivatori di fronte al Sindacato per l'esportazione del tabacco ed al Governo, aprì in proposito la discussione. Il prof. Marassuti comunicò le pratiche svolte dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura di Fermo e da quella di Ascoli che portarono alla costituzione della unione italiana fra i coltivatori di tabacco. L'on. Patrizi richiamò quanto ebbe a svolgere nella sua recente interpellanza alla Camera dei deputati ed insistè nel rilevare che la direttiva immediata, sulla quale gli agricoltori debbono decisamente fermarsi, è quella di insistere presso il Governo perchè acquisti il prodotto del 1910.

Dopo altri discorsi venne approvato il seguente ordine del giorno:

« I rappresentanti degli agricoltori e delle Cooperative delle Marche, Toscana, Umbria, Emilia e Lazio riuniti in adunanza per domandare al Governo, la tutela dei propri interessi compromessi dalla liquidazione del sindacato per la esportazione tabacchi, per conto del quale coltivarono con l'assenso e l'incoraggiamento dello Stato e sotto la guida dei suoi funzionari tecnici;

Rinnovano il fermo proposito di insistere perchè i prodotti del 1910, greggi ed imbottati, vengano per il loro giusto valore acquistati dal monopolio;

E fanno voti perchè alla coltivazione del tabacco da cui tanto attende l'agricoltura italiana sia dato dallo Stato un indirizzo ben determinato e costante ed onesta e leale difesa.

« **Lyceum** » — Domani alle 16, al Lyceum avrà luogo un'audizione di liriche di Teresita Guazzaroni.

Associazione movimento forestieri — Ieri sera l'Associazone per il movimento dei forestieri inaugurò il suo nuovo *tourist office* in piazza Sciarra. I locali arredati con eleganza dicono quanta cura la Società ponga nel soddisfare le esigenze del pubblico.

Allo *champagne*, offerto dalla presidenza, si brindò all'Associazione ed al suo prospero avvenire.

Notati l'on. Di Scalea, l'on. Brunialti, il barone Phyffer, il cav. Orlandi, i sigg. Colangeli, Santamaria, Delvitto, Pettinelli, Mazzoli, Maroni, l'avv. Tabet, il comm. Norsa ed altri.

Tiro a segno — Prossimamente avranno luogo le elezioni della Società del tiro a segno.

Un gruppo di soci ha compilato una lista che comprende i nomi degli on. Pais-Serra e Speranza, del cav. Armanni, del prof. Guido Borgogelli, dei signori Fumaroli, Spinucci, Zella Melillo.

Gli aderenti a questa lista si riuniranno stasera, per importanti comunicazioni, alle 18, nella sala de' negozianti a S. Luigi dei Francesi.

Comunità popolari — Questa sera, alle 21, al teatro Quirino, avrà luogo la grande serata a beneficio del Comitato delle Comunità Popolari, promotore di ristoranti cooperativi del 1911.

Oltre l'operetta « La vedova allegra » vi sarà un accademia di recitazione e di musica, alla quale prenderanno parte i signori Pichetti, Cherubini e Leo e le signorine Strachon.

Usi civici e domini collettivi. — Il Comizio agrario di Roma, con molta opportunità, ha pubblicato uno studio sul progetto di legge (Cocco-Ortu) sugli usi civici e sui domini collettivi nelle provincie dell'ex Stato Pontificio, dell'Emilia e della Maremma.

Questo studio, compiuto da una commissione speciale nominata dallo stesso Comizio agrario, si compone di due parti ed è informato a criteri ed osservazioni molto pratiche, e conclude con proposte utili.

La pubblicazione porta la firma del benemerito presidente del Comizio, senatore don Fabrizio Colonna.

Circa le frodi sugli alcools — In seguito all'inchiesta cui attende la finanza furono ieri arrestati quattro operai della Società romana, dei quali due erano addetti alla distillazione e altri due ai magazzini, nonchè due verificatori.

Ieri sera poi a Sant'Antonio venne accompagnato un altro, che si suppone sia pure un agente della finanza, il quale, essendo coinvolto nella faccenda, e in procinto di essere arrestato, tentò di avvelenarsi.

All'ospedale gli venne subito praticata la lavanda dello stomaco.

Gli arrestati hanno di già subito i primi interrogatori dall'autoruta giudiziaria.

Sopressoldi ai custodi scolastici. — con deliberazione di Giunta dell'ottobre scorso, fu stabilito che ai custodi delle scuole facoltative comun. e secondarie governative, venisse corrisposto, in analogia a quanto si era fatto per gli impiegati, la differenza « ad personam » fra i primitivi soprassoldi soppressi ed il minore aumento di salario ottenuto.

In seguito a questa deliberazione, gli uffici competenti sottoposero alla Giunta tutta la questione relativa ai soprassoldi, che i custodi scolastici addetti ai vari servizi percepivano in diversa misura anteriormente al 30 Giugno u.s.

La Giunta prese in esame la questione, e venne nella determinazione di riconoscere nell'orario di lavoro serale e festivo per le scuole elementari o facoltative ed in quello per il doppio turno elementare e per le scuole all'aperto prestato oltre l'orario normale dai custodi scolastici, il carattere di opera ordinaria e continuativa nei rapporti del servizio.

Per conseguenza, la prestazione di lavoro oltre l'orario obbligatorio, appunto perchè tiene luogo di una maggiore assunzione di personale, che risulterebbe assai più onerosa, e rappresenta un bisogno permanente, dev'essere compensata con stanziamenti, che non possono trovar luogo sul fondo dei lavori straordinari, ma devono bensì essere fatti agli articoli di competenza, relativi ai vari servizi cui corrisponde la prestazione d'opera.

In conseguenza di ciò il Consiglio sarà chiamato ad approvare i seguenti nuovi stanziamenti, da farsi alle apposite categorie del progetto di preventivo per l'esercizio 1911.

Doppio turno delle scuole elementari:

soprassoldi a custodi scolastici L. 10.800

Scuole facoltative serali:

soprassoldi a custodi scolastici L. 3.800

Societa' cacciatori di Roma. — I soci sono invitati ad intervenire all'Assemblea generale indetta per la sera di martedì 31 corr. alle ore 21, che sarà tenuta in via Tor Argentina n. 70.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Improvviso malore. — Ieri mattina in Borgo Vecchio il piazzista Oreste Romanini fu improvvisamente colpito da malore. A S. Spirito in osservazione.

Morte repentina. — Il carrettiere Pietro Montanari denunziò alla Delegazione di P. S. di S. Lorenzo che ieri mattina, recatosi nella sua stalla in via del Verano n. 5, trovò morto, sopra una balla di fieno, il proprio garzone Giovanni Marconi di anni 72.

Il vecchio da qualche giorno era malato, ma non aveva voluto chiamare il medico, rifiutandosi anche di andare all'ospedale.

L'altro ieri sera il Marconi, dopo aver sorbito una tazza di brodo, si addormentò sul fieno, senza più svegliarsi.

Effetti del vino. — Ieri mattina, nell'osteria di Maria Lupi, in via dei Coronari 54, il macellaio Romeo Silvestri, essendo in istato di eccessiva ubbriachezza, si colpì più volte con un forchettone al torace.

A S. Spirito gli riscontrarono ferite sotto la clavicola sinistra e lo giudicarono guaribile in 15 giorni.

Risse. — Ieri, verso le 12, Diego Bizzarri, portiere dello stabile segnato col n. 52, in via Barletta, venuto a questione con la sua inquilina Rosa Zambini le lanciò contro un porta immondizie, colpendola alla testa.

Condotta a S. Spirito la Gamboni fu medicata di varie lesioni giudicate guaribili in 12 giorni.

Il Bizzarri venne tratto in arresto.

Scherzo fatale. — L'infermiere dell'ospedale di S. Spirito, Aristodemo Zappieri, di anni 26, nel pomeriggio del 16 corr., essendo di servizio nel lazzaretto di Salerno, in qualità di infermiere della Croce Rossa, scherzava con certo Giuseppe Pisapia, il quale aveva in mano un fucile da caccia.

Improvvisamente il fucile esplose e lo Zappieri rimase ferito all'occhio sinistro ed in varie parti del capo.

Ieri fu accompagnato all'ospedale di S. Antonio, ove i sanitari giudicarono perduto l'occhio e guaribili in 15 giorni le altre ferite.

Furti — L'artista Elisa Patrizi, della compagnia Marchetti, è stata derubata di una spilla in brillanti, del valore di circa mille lire, che aveva nel suo camerino del teatro Costanzi.

Investimento — L'appaltatore Filippo Cremona, percorrendo in bicicletta via Nazionale, fu investito dall'automobile n. 11-339, e riportò ferita alla testa, guaribili in 8 giorni.

Tentato suicidio — Il muratore Igino Bracci, di a. 22, ab. in v. S. Giovanni in Laterano 83, recatos' in un'osteria fuori porta S. Paolo, sciolse in un bicchiere d'acqua 10 pastiglie di sublimato e bevve la venefica miscela.

Trasportato alla Consolazione dal sergente Corradino Saittà, del 13. regg. artiglieria, fu giudicato in grave stato.

La causa? Dispiaceri amorosi.

Una ladra arrestata — Per furto qualificato di biancheria, pel valore di circa 80 lire, in danno della lavandaia Maria Bucchi, fu arrestata certa Vienna Lombardi, di a. 22, abitante in via dei Campani n. 32.

La refurtiva fu sequestrata.

Disgrazie — Otello Vinci, di 20 mesi, nella propria abitazione, in via Principe Umberto n. 205, ingoiò una pastiglia di sublimato. A S. Antonio si riservarono il giudizio.

— Il bambino Loreto Silvestri, di due anni, nell'abitazione della zia Vincenza Silvestri Caroccia, in via dei Sabelli n. 82, appoggiò la mano sinistra su di un braciere, riportando ustioni, dichiarate a S. Antonio guaribile in 15 giorni.

— Ieri, nell'officina, Garrettone, in v. Margana, il falegname Giuseppe Mazza si ferì accidentalmente con una sega alla mano sinistra. Alla Consolazione, 30 giorni di cura.

MONTE DI PIETÀ

SABATO 28 Gennaio 1911 — La 3ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati a tutto il giorno 25, febbraio 1910.

Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — Anche ieri piacquero *Manovre d'autunno.*

— Stasera prima rappresentazione del *Boccaccio*, protagonista Pina Ciotti.

Domani, per aderire alle molte richieste, replica della *Principessa dei dollari.*

Domenica *Boccaccio* di giorno, *Vedova allegra* di sera.

Argentina — Dinanzi ad un pubblico scelto, se non molto numeroso, si è data ieri sera l'ultima replica della commedia *Il rotto della cuffia*, che ebbe esito lietissimo.

Stasera l'*Infedele* di Bracco e *Un quarto d'ora.*

Valle — Un nuovo trionfo riportò ieri Ermete Novelli nella sua efficacissima interpretazione di *Shylock.*

— Stasera *La bisbetica domata.*

Domenica *Un curioso accidente* di giorno: *Papà Lebonnard* di sera.

Nazionale — Vive feste anche ieri sera alla graziosa Elodia Maresca ed ai suoi compagni nelle *Donne viennesi*, che seguitano a richiamare immenso pubblico plaudente.

— Oggi, com'è naturale, replica.

Apollo — Sotto le spoglie di *De Grieux* nella *Manon* Fulgenzio Abela ebbe ieri confermato il successo lusinghiero dalla prima sera e fu applauditissimo insieme agli altri esecutori.

— Stasera, sempre a prezzi popolari, *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci.*

Adriano — Il Circo Sidoli, che è oramai giunto alle ultime sue rappresentazioni, incontra sempre più il favore del pubblico, ognora numeroso e festante.

— Oggi ultima serata *high-life*, dedicata alla aristocrazia romana.

Quirino — Stasera a beneficio del « Comitato pei Ristoranti cooperativi del 1911 » la compagnia Paoli darà *La vedova allegra.*

Manzoni — Stasera con *'Core e figlia* avrà luogo lo spettacolo in onore di Matilde Bonnito-Franco.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

COSTANZI — Boccaccio, ore 21.
ARGENTINA — L'infedele. Un quarto d'ora, ore 21.
VALLE — La bisbetica domata, ore 21.
NAZIONALE — Donne viennesi, ore 21.
APOLLO — Cavalleria e Pagliacci, ore 21.
ADRIANO — Circo equestre Sidoli, ore 21.
QUIRINO — La vedova allegra, ore 21.
MANZONI — Core e figlia, ore 21.
METASTASIO — L'amore che passa, ore 18; La commedia dell'amore, ore 21.
SALONE MARGHERITA — Teatro di varietà, ore 21.30.
OLIMPIA — Teatro per famiglie dalle 17 alle 23.
SALA UMBERTO — Teatro d'attrazione dalle 17 1. e 23.
SFERISTERIO ROMANO — (Porta Salaria) Giuoco del pallone. Tre partite, ore 14.45.

SOCIETÀ ANONIMA

ligure napoletana di filatura e tessitura

Capitale versato Lit. 7.500.000.

SEDE IN NAPOLI

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria in Napoli, nella sede sociale, addì 9 febbraio p.v., alle ore 11, per la discussione del seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione bilancio al 31 dicembre 1910 e relazione del Consiglio di amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio.
4. Nomina dei sindaci e determinazione del loro emolumento.

Per aver diritto ad intervenire all'assemblea, gli azionisti dovranno depositare le azioni almeno, cinque giorni prima del giorno fissato per la convocazione nella Cassa sociale o presso la Banca commerciale italiana, sedi di Napoli, Roma, Genova, Milano.. e Torino.

In caso di non validità della prima assemblea, è fin d'ora stabilita la convocazione di una seconda assemblea addì 18 febbraio p. v., alla stessa ora nello stesso locale, per la discussione dello stesso ordine del giorno.

Napoli, 21 gennaio 1911.

Il Consiglio d'amministrazione.

SOCIETÀ ANONIMA

ligure napoletana di filatura e tessitura

Capitale versato Lit. 7.500.000.

SEDE IN NAPOLI

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria in Napoli, nella sede sociale, addì 9 febbraio p. v., alle ore 15, per la discussione del seguente

Ordine del giorno

1. Provvedimenti per la riduzione e l'aumento del capitale sociale a Lit. 11.200.000.
2. Modificazioni agli articoli 1, 2, 5, 6, 7, 12, 13, 16, 17, 19, 20, 21, 24, 27, 30, 31, 32, 37 dello statuto sociale.

Per aver diritto ad intervenire all'assemblea, gli azionisti dovranno depositare le azioni almeno cinque giorni prima del giorno fissato per la convocazione nella Cassa sociale o presso la Banca commerciale italiana, sedi di Napoli, Roma, Genova, Milano e Torino.

In caso di non validità della prima assemblea, è fin d'ora stabilita la convocazione di una seconda assemblea addì 18 febbraio p. v., alla stessa ora, nello stesso locale, per la discussione dello stesso ordine del giorno.

Napoli, 21 gennaio 1911.

Il Consiglio d'amministrazione.



Ultime Notizie

La Relazione al Re

Ieri mattina S. M. il Re ha ricevuto i Ministri per la firma di leggi e decreti.

Fra molti altri furono presentati alla Sovrana sanzione i seguenti provvedimenti.

Ministero Finanze.

Approvazione del nuovo estimo ai terreni di Comacchio e decorrenza dell'estimo medesimo.

Ministero dei Lavori Pubblici.

Sono stati concessi sussidi ai Comuni:

di Valmasino (Sondrio) - per costruzione di tronco di strada dalla frazione S. Martino ai Bagni di Masino.

di Mercogliano (Avellino) - per provvedere alla riparazione di danni alluvionali alle strade interne ed esterne alla fognatura dell'abitato e al ponte sul torrente S. Stefano.

di Melpignano (Lecce) - per sistemazione della strada comunale S. Maria Maddalena.

di Bagheria (Palermo) - per sistemazione di alcune strade e fognature e pel prolungamento del Corso Butera.

Il Senato di ieri.

Il senatore Goyran svolse la sua interpellanza circa il movimento degli ammiragli; il Ministro della marina on. Leonardi-Cattolica rispose esaurientemente, e vivamente applaudito dall'Alto Consenso.

Il Senato discusse ed approvò il disegno di legge concernente gli ufficiali giudiziari.

La Camera di ieri.

Dopo svolte due interrogazioni, la prima relativa agl'incidenti del dirigibile n. 2 e la seconda circa l'estensione dell'assegno vitalizio ai reduci dalle campagne del 1866 e del 1870, si prese in considerazione la proposta di legge dell'on. Pais per l'assegno vitalizio ai superstiti volontari delle guerre dell'Indipendenza.

Fu quindi ripresa ed esaurita la discussione del disegno di legge per le nuove disposizioni sulle tasse di registro e bollo che poi fu approvata a scrutinio segreto insieme alla legge per l'industria del petrolio.

Furono quindi discussi ed approvati il disegno di legge per l'istituzione di una scuola tecnica a Pavullo e il disegno di legge sui nuovi organici dell'Amministrazione della Guerra.

Notizie parlamentari.

Gli uffici sono convocati alle ore 11 di sabato con il seguente ordine del giorno:

Ammissione alla lettura di proposte di legge, e mozioni d'iniziativa parlamentare.

Domande a procedere contro:

dep. Bissolati per diffamazione continuata a mezzo della Stampa;

dep. Camerini per contravvenzione al regolamento per i veicoli a trazione meccanica;

dep. Gerini per contravvenzione al regolamento per i veicoli a trazione meccanica;

dep. Baldi per contravvenzione al regolamento per i veicoli a trazione meccanica;

dep. Marzotto per contravvenzione al regolamento per i veicoli e trazione meccanica.

***

Abolizione del domicilio coatto e provvedimenti contro i recidivi abituali pericolosi.

Provvedimenti per estendere l'azione della regia stazione sperimentale di granicoltura di Rieti.

Riordinamento delle scuole pratiche di agricoltura.

Provvedimenti per la costruzione di borgate rurali, case coloniche e popolari nelle Puglie.

Provvedimenti a tutela e ad incremento della produzione zootecnica nazionale.

Modificazioni alle leggi sulle associazioni ed imprese tontinarie o di ripartizione.

Autorizzazioni a procedere.

La commissione parlamentare che esamina la domanda a procedere contro l'on. Chiesa per duello, malgrado l'opposizione dell'on. Romussi ed altri, in omaggio alle precedenti decisioni, ha accordato l'autorizzazione.

La riunione dei gruppi parlamentari repubblicano e socialista

Ieri ha avuto luogo la seconda riunione dei due gruppi con intervento dei rappresentanti della Confederazione del lavoro per concordare l'azione parlamentare.

Erano presenti per la Confederazione del lavoro: Rigola, D'Aragona, Calda, Sabbatini, Ancillotti e Giustini, per i repubblicani gli on. Pozzato, Barzilai e Macaggi, per i socialisti gli on. Turati, Rondani, Cabrini, Agnini, Campanozzi, Ferri Giacomo Nofri, Montemartini, Sichel, Bonomi, Bissolati, Quaglino Giulietti ed altri.

Dopo uno scambio di idee circa la condotta da seguire e l'appoggio che i deput. devono dare alla Confederazione per il conseguimento dei suoi *desiderata*, fu approvato questo ordine del giorno presentato dagli on. Bonomi e Barzilai:

« I gruppi socialista e repubblicano radunati per iniziativa della Confederazione del lavoro consentendo nella doppia agitazione diretta a combattere i dazi, che rincarano i consumi popolari ed a conquistare il suffrago universale, deliberano di portare in Parlamento le richieste della classe operaia organizzata nel senso e nella direttiva indicata dalla Confederazione. »

Indi la riunione delegò i deputati Barzilai, Pozzato, Macaggi, Bonomi, Cabrini e Agnini ad esaminare questa mattina con i rappresentanti della Confederazione il disegno di legge presentato dall'on. Luzzatti sulla riforma elettorale.

Ritiratisi i rappresentanti della Confederazione ed i deputati repubblicani, il gruppo socialista parlamentare continuò per proprio conto la discussione sulla condotta del gruppo stesso di fronte al Governo.

Dopo una lunghissima discussione alla quale presero parte tutti i presenti, fu votato un ordine del giorno presentato dall'on. Turati, col quale giustificato l'atteggiamento benevolo del gruppo, durante i primi mesi del Ministero Luzzatti, che ebbe l'utile effetto di porre solennemente davanti al Parlamento e al paese la necessità della riforma elettorale, e fatto plauso alla iniziativa presa dalla confederazione del lavoro per le manifestazioni popolari a favore dei provvedimenti contro il rincaro dei viveri e del suffragio universale, si fanno voti che l'agitazione stessa sia continuativa e si integri con la protesta assidua contro i minacciati nuovi gravissimi aumenti delle spese militari, si riafferma la decisa opposizione al presente gabinetto ed all'attuale situazione parlamentare; e si sollecita la direzione del partito ad attuare le deliberazioni del congresso socialista, formulando un programma pratico di azione quotidiana per le sezioni del partito e provvedendo a che esso sia effettivamente svolto con la maggiore energia e continuità nei singoli centri proletari del paese.

La Sottogiunta per gli organici e consuntivi

Si è riunita ieri alle 15. Erano presenti gli on. Abignente, Camera, Aguglia, Giovanelli, Saporito, Aprile, Del Balzo, Borsarelli.

Sono stati nominati relatori: della legge sull'aumento dei consiglieri di Stato Aguglia; sul dazio e consumo di Roma e Napoli, Aprile; sulle cancellerie e segreterie giudiziarie Borsarelli; sugli organici della marina Del Balzo.

Ministero Esteri.

Il ministro d'Italia al Perù comm. Agnoli, è partito da Lima per Quito, essendo accreditato anche presso la Repubblica dell'Equatore.

Incidente chiuso

L'ambasciatore di Turchia si è recato ieri dall'on. marchese di S. Giuliano, ministro degli esteri, per comunicargli che il Governo ottomano ha impartito al Vali di Tripoli l'ordine di riespellere Carlo Guzman.

Sul Lago di Garda

L'altro giorno abbiamo messo la questione della navigazione sul lago di Garda sotto il suo vero punto di vista giuridico.

Ma poichè ancora si parla della famosa flotta di piroscafi, non sarà inopportuno aggiungere che si tratta semplicemente di alcuni battelli a nafta, di un impresario di Riva di Trento.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Ieri al Senato è stato discusso il progetto di legge riguardante gli ufficiali giudiziari. La Commissione del Senato per mezzo del relatore, senatore Mortara, chiese parecchi emendamenti fra i quali l'abolizione dell'esclusività dei protesti per le cambiali di valore non superiore alle L. 200.

Il ministro aderì alle richieste; onde il progetto che è stato modificato in varie disposizioni, dovrà ritornare alla Camera dei Deputati.

Ministero Tesoro.

Banco di Roma corrisp. a Parigi

Con disposizione ministeriale in data 25 corr. la Sede di Parigi del Banco di Roma è stata nominata corrispondente del Tesoro dello Stato.

Ministero Marina.

Il vice ammiraglio segretario generale del ministero della marina è stato assimilato di rango ai comandanti in capo di dipartimento marittimo e classificato, per le precedenze a Corte e nelle pubbliche funzioni, nella categoria IV insieme ai vice ammiragli comandanti in capo suddetti.

I seguenti ufficiali della riserva navale hanno cessato di appartenere alla riserva stessa:

capitano di vascello *Spezia* Pietro, - capitano di fregata *Bonamico C* - tenente del C.R.E. *Lena. A.*

***

Movimento degli ufficiali:

Vice amm. De Orestis sbarca dalla Vitt. Emanuele e cessa da comandante in capo della forza navale.

Vice amm. Aubry Augusto, nom. comandante in capo della forza nav. del Mediterraneo imbarca sulla *Brin.*

Vice amm. Viotti G. B. cessa dall'incarico di com. in capo il Dipartim. di Venezia.

Capitani di vascello: Cerri Vittorio sbarca dalla *Pisa* e imbarca sulla *Vittorio Emanuele.* - Ronca Gregorio, cessa dal comando della *Sardegna* ed è sostituito dal cap. di vasc. Pini Pino. - Manzi Domenico, sbarca dalla *Ferruccio* per motivi di salute - Capomazza Guglielmo sbarca dalla *San Giorgio*, sostituito dal cap. di vascello Albenga Giuseppe.

Capitani d fregata: Fauch Oscar sbarca dalla *Coatit*, sostituito dal cap. di fr. Mortola Giuseppe - De Grossi Fortunato destinato al il comando in capo di Venezia - Arcangeli Luigi nom. sotto capo di S. M. della forza navale del Mediterraneo.

Capitani di corvetta: Nani Tommaso, sbarca dalla *Goito*, sost. dal cap. di corv. Giusteschi Ottorino. - Fossati Pietro, sbarca dall'*Etna*, sost. dal cap. di corv. Luigi Portalupi.

Ten. col. macchinista D'Apice Gennaro imbarca sulla *Brin.*

Maggiore macchinista: Arata Vincenzo, sbarca dalla *S. Marco* ed è sostituito dal cap. Massimo Emilio.

Maggiore commissario: Ribaut Pietro imbarca sulla *Brin* come commissario capo della forza navale del Mediterraneo.

Movimento delle navi da guerra.

Nave *V.Emanuele* partita da Spezia e giunta a Genova il 25 - *Pisa* giunta a Pozzuoli e partita il 25. - *Garigliano* partita da Napoli e giunta a Pozzuoli il 25. - *Ferruccio* giunta a Taranto il 25. - *Aretusa* giunta a Suez il 26. - *Polcevera* partita da Porto Torres il 25.

Ctorp. *Granatiere* partito da Brindisi, giunto a Barletta il 25 e ripartito il 26. - *Corazziere* partito da Brindisi, giunto a Barletta e ripartito il 25.- giunto a Trani e ripartito il 26. - *Garibaldino e Bersagliere* giunti a Bari e partiti il 25 - giunti a Barletta e ripartiti il 26.

Torp. *Avvoltoio* giunta a Venezia il 25.

INFORMAZIONI ESTERE

Gli S. U. d'America alle isole Galapagos.

(S) **Guayaquil**, 26. — Gli Stati Uniti insistono col governo dell'Equatore per ottenere l'affitto delle il isole Galapagos; offrono 35 milioni di dollari per 99 anni e garantiscono la sovranità dell'Equatore sulle isole stesse.

Il Presidente Alfaro ha convocato le assemblee dei notabili in tutta la Repubblica per conoscere le loro opinioni su tale questione.

MESSICO

(S) **El Paso**, 26 — Un telegramma da Casas Grandes (Messico dice che gli insorti hanno cominciato l'assedio dell'antica città di Casas Grandes ieri sera.

Nell'Honduras.

(S) **New York** 26 — Il *New York Herald* pubblica un telegramma da Ceyba il quale annunzia che i rivoluzionari hanno occupato ieri Ceyba dopo un combattimento durato tutta la giornata e nel quale vi sono stati dieci morti e parecchi feriti.

(S) **Washington**, 26. I rivoluzionari dell'Honduras sono stati sconfitti lunedì scorso nei pressi di Sant'Antonio.

Nella marina francese.

(S) **Cherbourg**, 26. Ritornando in porto dopo le esercitazioni, il sottomarino *Français* ebbe un urto con la torpediniera 228 che fu colpita all'altezza delle macchine e dovette essere rimorchiata fino al *dock.* Il sottomarino non ha riportato alcun danno.

(S) **Tolone**, 26. Il sottomarino *Monge* doveva prepararsi per prove di 30 ore con immersioni, ma uscendo dalla stazione di Missiessy ha avuto l'elica impigliata nella catena di una boa. Uno dei suoi alberi è rimasto in parte spezzato.

Il *Monge* è stato rimorchiato alla stazione.

Popolazione di Budapest.

(S) **Budapest**, 26. — Il direttore dell'ufficio di statistica ha comunicato al Consiglio municipale che Budapest, secondo i risultati provvisori del censimento, ha raggiunto 881.801 abitanti, di fronte a 734.675 nel 1900, ciò che significa un aumento di 146.436 abitanti, corrispondente al 20.1 per cento.

L'insurrezione nell'Yemen

(S) **Costantinopoli**, 26 — I deputati dello Yemen hanno conferito col Ministro degli interni circa gli avvenimenti dello Yemen.

Si afferma che essi (?) hanno dichiarato di non essere soddisfatti della nomina del comandante della divisione di Hedjaz, Gevad Pascià, a comandante supremo del corpo di spedizione.

(S) **Costantinopoli** 26 — I giornali annunciano che la Porta è potuta entrare in comunicazione con Sanaa. Le operazioni degli insorti non sono ancora incominciate. Si dice che i deputati dello Yemen abbiano proposto al ministro degli interni di inviare una delegazione incaricata di influire con i suoi consigli sui ribelli.

In seguito ai passi del Patriarca ecumenico; la Porta ha promesso di non inviare soldati cristiani nello Yemen nè nell'Haran.

Hodeida, 26 — Situazione grave. Gli arabi minacciano i dintorni della città. Tentativi di penetrazione verso Sanaa. Popolazione preoccupatissima.

GRECIA

(S) **Atene**, 26 — Mandano dalla Canea che gli autori dell'aggressione contro un mussulmano sono stati arrestati.

L'inchiesta ha stabilito che l'aggressione era avvenuta in seguito ad una ferita inferta da un fratello della vittima ad uno degli aggressori.

(S) **Atene**, 26 — Il progetto di massima per la revisione della Costituzione stabilisce differenze essenziali circa le numerose disposizioni della Carta.

Propone la restaurazione del Consiglio di Stato, l'istituzione di un presidente del Consiglio senza portafoglio, la verifica dei poteri della Camera mediante la Corte di Cassazione, l'aumento dell'indennità parlamentare, l'applicazione di un'ammenda di 20 franchi a ciascun deputato assente dalla seduta e la modificazione delle disposizioni circa un'eventuale revisione della Costituzione.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 26. — L'idea avanzata dal *Dail News* di rendere i consolidati inglesi popolari è stata appoggiata dal noto finanziere sir Felix Schausten in un discorso da lui pronunciato.

Il *Daily News* annuncia che il governo ha esaminato sommariamente l'idea di emettere rendita sotto forma di obbligazioni al portatore che si potrebbero acquistare in tutti gli uffici postali.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 26. Il *Temps* ha da Nizza: Una cartuccia di dinamite ha esploso sulla strada attualmente in costruzione da Guillaume a Puget Thenier.

Vi sono tre morti e due feriti.

Non si hanno ancora dettagli.

(S) **Parigi**, 26. Il *Temps* ha da Saint Mihiel che il tribunale di quella città sta occupandosi attualmente di un affare che produce viva emozione nella regione.

Alcuni macellai sono imputati di avere da parecchi anni comprato a bassissimo prezzo tutti gli animali morti e di avere fabbricato con la carne di questi animali salsiccie e salami, che vendevano alla loro clientela della vallata della Voevre e del bacino di Briey.

L'inchiesta giudiziaria ha posto fine a questo commercio. I macellai sono stati deferiti al tribunale correzionale.

(S) **Parigi**, 26. Il Presidente del Consiglio municipale ha ricevuto dall'on. Rossi, Sindaco di Torino, il seguente telegramma:

« Non appena giunto a Torino compio il gradito dovere di esprimervi a nome dei miei colleghi e mio la nostra profonda e imperitura gratitudine per la vostra nobile ospitalità, per le indimenticabili attenzioni e per la gentilezza cordialmente usate ai delegati torinesi. Vi prego di gradire e di presentare agli onorevoli membri del Municipio di Parigi la espressione dei nostri sentimenti di viva amicizia e di entusiastica simpatia. – Rossi ».

Bellan ha risposto immediatamente:

« Abbiamo ricevuto il vostro telegramma esprimente sì calda simpatia e vi ringrazio di tutto cuore a nome del Consiglio municipale di Parigi per i sensi di ardente amicizia che ci esprimete. Mi rendo certamente interprete di tutti i miei colleghi esprimendo l'augurio che legami sempre più intimi uniscano le nostre due città e le nostre due popolazioni. Conserviamo riconoscente ricordo dei brevissimi giorni che avete passati fra noi e vi prego di voler trasmettere a tutti i membri del Consiglio municipale di Torino l'espressione dei nostri sensi di fraterna amicizia. Credete caro Rossi, alla mia profonda affezione, – Bellan, Presidente del Consiglio municipale di Parigi ».

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 26. La polizia ha arrestato oggi uno studente di medicina chiamato Peter Serafinow, di 32 anni, nativo di Varna (Bulgaria), ritenuto anarchico pericoloso.

Nella perquisizione operata sulla sua persona sono state trovate lettere commendatizie del Club rivoluzionario serbo di Kragujevac, nelle quali si invitano gli anarchici di tutto il mondo ad aiutare il Serafinow, che è un partigiano entusiasta delle idee terroriste.

Serafinow era fuggito da Mosca e Budapest, perchè era stato condannato a morte a causa delle sue mene terroriste. Egli si era quindi recato a Vienna dove si trovava nascosto da due settimane ed era in relazione coi serbi, coi bulgari e coi russi, che risiedono in questa città.

Al momento del suo arresto, Serafinow ha dichiarato di far parte di una associazione terrorista di Mosca, e che, se vi fosse stato bisogno, egli era disposto ad uccidere anche lo Zar.

ULTIM'ORA

Biella, 27. — L'elargizione dell'on. comm. *Eugenio Bona*, per la fondazione di un Istituto commerciale da erigersi in Biella è di lire *Cinquecentoventicinquemila*, e non di lire 5000 come venne pubblicato.

Due esplosioni

(S) **Hazebrouck**, 26. E' avvenuta a Berguas un'esplosione di gas in un edificio ove si faceva un nuovo impianto di gas.

Tre persone sono morte in seguito ad avvelenamento provocato dal gas e una trentina di persone sono sofferenti. Sono tutte fuori di pericolo, tranne due che vennero trasportate all'ospedale.

(S) **Puget Theniers**, 26. E' avvenuta un esplosione nel Comune di Dalluis in una miniera ove lavoravano numerosi operai. Due di essi, F. Ribero e Antonio Macaroni, sono morti.

Vi sono inoltre cinque feriti, dei quali due gravemente.

Goletta affondata.

(S) **Dartmouth**, 26. Il vapore da pesca *Baron Ruzette*, di Ostenda, ha avuto un urto colla goletta francese *Moïse* diretta da Boulogne a Grandville, la quale è affondata. Quattro uomini dell'equipaggio della goletta sono annegati; uno è stato salvato dal vapore.

Borse e Mercati

ROMA, 26 Gennaio 1911.

Finalmente la Banca d'Inghilterra ha ridotto il tasso dello sconto dal 4 ½ % al 4 %.

Ciò ha bene influito sui mercati onde chiudiamo con prezzi più fermi di quelli dell'esordio.

Fecero i prezzi per fine corrente.

Rendita 3 ¾ % cont. 103.40 a 103.37 ½ a 103.40.

Rendita 3 ¾ % fine mese 103.45.

Rendita 3 ½ % cont. 103.15.

Obbligaz. Ferrov. 3 % cont. 365 — Istituto Fond. 3 ½ % 488 — Obbligaz. Immobil. 252 — Redimibile 3 % cont. 450 ¼ — Meridionali 679 — Navigazione 385 — Omnibus 293 ½ a 290 — Gas 1200 a 1199 — Ansaldo 271 ½ a 271 a 271 ½ — Kerka 287 a 286 a 286 ½ — Immobiliari 295 ½ — Beni Stabili 343 ½ — Imprese 123 ¾ — Fondi Rustici 177 ½ a 178 — Mediterranea 428 — Risanamento 79 ½ — Petrolio 130 — .

Fecero i prezzi per *prossimo*:

Banca d'Italia 1515 — Commerciale 934 a 934 ½ — Credito 606 — Omnibus 292 a 287 ½ a 291 ½ a 290 — Gas 1202 a 1192 a 1202 a 1201 — Ansaldo 274 a 272 a 273 — Immobiliari 297 — Carburo 566 a 561 a 564 — Concimi 120 ½ a 121 a 120 ¼ — Pantanella 111 ¾ — Fondi Rustici 177 — Kerka 290 — Rendite Fondiarie 99 ½.

CAMBI: — Parigi 100.42 ½ — Londra 25.40 — Berlino 124.10.

Cambio dazio doganale per il 27 gennaio L. 100.57.

Dal 23 al 29 gennaio fino a L. 100 è fissato a L. 100.45.

Prezzi di compensazione *fine gennaio*

TITOLI	dic.	genn.	TITOLI	dic.	genn.
Rendita 3 ¾	104 90	103 40	Edilizia	100 —	100 —
Rendita 3 ½	104 65	103 15	Banca Gener.	— —	— —
Obbl. ferr. 3%	366 —	365 —	Saline Ital.	— —	— —
Banca d'Italia	1500 —	1508 —	Fiat	138 —	140 —
Cred. Fond. It.	575 —	586 —	Eritrea	— —	— —
Banca Comm.	918 —	[illegible] —	Immobiliare	282 —	291 —
Credito Ital.	584 —	[illegible] —	Beni Stabili	336 —	342 —
Banco Roma	108 —	109 —	Imprese Fond.	122 —	124 —
Meridionali	674 —	674 —	Carburo	600 —	565 —
Omnibus	315 —	295 —	Valnerina	190 —	1[illegible]0 —
Acqua Marcia	1900 —	1910 —	Azoto	1[illegible]0 —	1[illegible]0 —
Gas	1220 —	120[illegible] —	Cines	120 —	120 —
Condotte	396 —	380 —	Concimi	116 —	120 —
Terni	1540 —	1560 —	Forni	54 —	50 —
Elba	278 —	278 —	Estrattive	54 —	55 —
Ansaldo	258 —	270 —	Zuccheri	77 —	74 —
Ferriere	168 —	178 —	Pantanella	109 —	111 —
Metallurgica	105 ex6	106 —	Fondi rustici	163 —	176 —
Piombino	140 —	146 —	Minerva	30 —	30 —
Kerka	294 —	296	Venete	215 —	216 —
Antimonio	67 —	68 —	Zuccheri ind.	302 —	302 —
Montecatini	116 —	120 —	Valsacco	90 —	100 —
Bancaria	104 —	104 —	Forestali	90 —	90 —
B. Gestioni	— —	— —	Petrolifera	105 —	150 —
Navigazione	384 —	382 —	Eridania	780 —	785 —
Offic. Mecc.	106 —	114 —	Rend. Fond.	—	— —
Banca Laziale	112 —	114 —		— —	— —

BORSE ITALIANE — 26 gennaio 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	103 37	103 37	103 40	103 40
Id. fine mese	103 [illegible]8	103 75	103 65	— —
Id. 3 ½ %	103 [illegible]7	103 20	103 20	103 25
A. B. d'Italia	1514 —	151[illegible] —	1515 —	1510 —
» Commerc.	934 —	934 —	9[illegible]5 —	— —
» Cred. Ital.	605 —	60[illegible] 50	60[illegible] —	— —
» B. Roma	109 25	108 50	— —	108 50
Mediterranee	428 50	429 —	— —	428 —
Meridionali	680 50	6[illegible]2 —	683 —	677 50
Acc. Terni	1567 —	1567 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	3[illegible]2 50	383 50	— —	— —
Raffinerie	357 —	356 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	273 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	364 75	— —	— —
» Merid.	— —	36[illegible] 50	— —	— —
B.d'Italia 3.75	— —	500 50	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	5[illegible]0 —	— —	— —
» 4 ½	— —	520 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	503 —	— —
Cambi				
su Berlino	124 03	123 97	123 97 ½	123 95
» Francia	100 35	100 32	100 35	100 37
» Londra	25 40	25 41	25 40	25 40
» Svizzera	100 30	100 35	100 30	— —

Consolidati: Media uff. del Regno 25 gennaio

	con cedola	senza cedola	netto interesse
3 ¾ % netto	103.40 46	101.52 46	103.[illegible]4 79
3 ½ % netto	103.18 05	101.43 05	102 [illegible] 88
3 % lordo	70 37 50	69.17 50	69,60 75

BORSE ESTERE

Parigi, 26 genn.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 35	97 32	97 37
ITALIANA 3 %	non quot.	non quot.	10[illegible] 95
turca	94 —	94 05	94 —
spagnuola	94 25	94 0	94 35
russa nuova	102 40	102 35	102 37
portoghese	[illegible]	64 65	64 65
ungherese	— —	— —	9[illegible] 20
Egiziano 3 0/0	— —	102 30	102 25
Banca di Parigi	1852 —	1854 —	18[illegible] —
Banca Ottomana	— —	702 —	704 —
Credito Fondiario	— —	[illegible]13 —	—
Azioni Suez	— —	5507 —	5504 —
Lotti Turchi	— —	221 —	220 25
Ferrovie Ital. Merid.	— —	675 —	67[illegible] —
CAMBI sull'Italia	— —	99 [illegible]	99 [illegible]
su Londra	— —	25 [illegible]0 5	25 [illegible]1 5
su Madrid	7 55	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 26 gennaio

	25	26
Cred. aus.	676 25	676 —
Rend. oro	116 —	116 25
» carta	93 05	93 05
Ungh. 4 %	91 80	9[illegible] [illegible]0
» 3 ½	81 [illegible]0	81 30
Union. Bk.	68 —	63[illegible] —
C. Londra	24 03 5	24 03
Lire ital.	94 60	94 [illegible]0

Londra, 26 gennaio

	26 apertura	2[illegible] chiusura
Consol.	79 [illegible]	79 [illegible]
Italiana	101 [illegible]	101 [illegible]
Turca	93 [illegible]	93 [illegible]
Russo 3 ½	— —	7[illegible] [illegible]
Spagna	92 —	92 —
Giappon.	91 [illegible]	9[illegible] [illegible]
Egiziano	101 [illegible]	101 [illegible]
Argento	24 [illegible]	24 [illegible]

Vers. alla Banca d'Ingh, st. 14[illegible]000. Rit. 30,000.

(S) **Londra**, 23 — La Banca d'Inghilterra ridotto il tasso dello sconto dal 4 1/2 al 4%.

Berlino, 26 gennaio

	25	26
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital. 3%	72 90	72 90
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B.Com. it.	184 75	185 50
Az. Merid.	133 —	133 37
» Mediter.	— —	— —
Rublo	216 35	216 45
Camb. ital.	— —	80 55

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 ½ per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 ½ per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	5 ½ per 0/0
Belgio	4 per 0/0
Spagna	4 ½ per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 25 — ore 15.40

Rend. 3 ¾	103.67	Raffinerie	35[illegible].—	Elba	279.50
Id. 3 ½ %	103.47	Ind. Zucc.	302.50	Savona	32[illegible].—
B. Italia	15[illegible]4.—	Eridania	731.—	Carburo	562.—
Commerc.	934.—	Zucc. Naz.	135.—	Mol. A.I.	21[illegible].—
Cred. Ital.	604.50	Id. Rom.	74.50	Semolerie	285.50
Bancaria	104.—	Lebaudy	170.—	Kerka	288.—
B. Roma	109.25	Terni	1567.—	Imprese	125.—
Meridion.	6[illegible]0.50	Metallurg.	107.—	Ansaldo	273.—
Mediterr.	42[illegible].50	Ferriere	181.—	Fer. Voltri	273.—
Navigaz.	382.50	Officine	302.—	Italia	80.—
Valsacco	—.—			prossimo	

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 26, ore 24

Francese 3 %	97.37	Metropolitain	—
Exterieur	94.30	Rio Tinto	1748 —
Russo 5 %	105.85	Thomson	—
Turco	94.—	De Beers	471.50
Bresil	—	Goldfields	149.—
Banque de Paris	—	East Rand	130.—
Credit Lyonnais	—	Sosnowice	—
Credit Foncier	—	Ferreira	256.—
Suez	—	Cambi: Argentino	—
Egyptien	—	» Brasiliano	—

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

Le Vipere

DI

CAMILLO DEBAUS

(Traduzione di A. Del Valle de Paz)

PARTE SECONDA

Il mostro..

XIV.

— E se non vi fossi disposta, se non fossi disposta a soddisfarla, poichè insomma potrebbe non convenirmi? — rispose Berta con cattiveria.

— E' un errore. Ciò deve convenirle. Non vengo a sollecitare, io esigo, non prenda abbaglio sulla parte che rappresento qui.

— E se rifiutassi?

— Devo prevenirla che posseggo la lettera firmata da lei, in cui è raccontata a lungo la morte di un uomo che fu suo marito. Forse lei ha udito dire che non ho mai minacciato nessuno invano. Vedo colà una penna, firmi l'atto, o se no, porto la lettera al Tribunale, che le domanderà conto in una volta del suo delitto e del furto più recente.

— I suoi amici e lei non sono avari di minacce — rispose la Rousseau — Sono già tre volte che mi si mette quella lettera alla gola per costringermi a fare questo o quello. Ormai è vecchia, buon uomo mio!

— Mi aspettavo le sue insolenze, che non mi turberanno. Non speri eccitare la mia collera. Si, o no, vuol rendermi il manoscritto? I cinque minuti sono passati.

Il tono calmo di Pietro Sérillan ingannò Berta. La prima volta che l'avevano minacciata con quella lettera, aveva avuto paura. La seconda il suo spavento non aveva avuto tempo di manifestarsi. La terza non era riuscita meglio, perchè Latourasse dovette ritirarsi confuso.

Questa volta Berta credeva ancora che non avrebbero spinto le cose all'estremo. Rispose dunque con audacia che non avrebbe lasciato il manoscritto, nè tampoco avrebbe firmato il consenso per l'emancipazione della sorella.

Allo stesso momento l'uscio si aprì, e Quinsac e Chantenay comparvero.

— La signora rifiuta — disse Sérillan agli amici.

— Ah! davvero — disse Chantenay — E' lei dunque pazza?

Invece di rispondere Berta ruppe in pianto. I tre uomini si guardarono. Che cosa poteva significare quel subitaneo dolore? Non tardarono a saperlo.

— Espio a caro prezzo — esclamò la Rousseau con tono ipocritamente afflitto la gioia di avere un momento sperato nel mio amore per Quinsac. Oggi vogliono addossarmi le iniquità d'Israele, sta bene. Facciano di me, ciò che vogliono.

La tattica di Berta saltava agli occhi. Ella sperava trovare un difensore in Giacomo Sérillan, che sorrise dolcemente porgendo la mano a Chantenay, disse con voce calma:

— Berta Rousseau, non vi amo; non vi ho mai amata. Sono io l'esecutore testamentario della signora Simonnet e sono deciso a servirmi della lettera che vi accusa.

« Cedendo alle preghiere di vostra sorella, di quella disgraziata, verso cui siete più colpevole che verso di noi tutti, avevamo acconsentito ad offrirvi una specie di compromesso. Avreste, firmato l'atto, avreste reso il manoscritto, e nelle ventiquattro ore avreste lasciato la Francia.

A questo patto avremmo acconsentito a tacere. Rifiutate, basta, tra un'ora sarete in carcere.

— Giacomo! — esclamò Berta gettandosi in ginocchio davanti al figlio di Sérillar.

Ma Chantenay intervenne, la prese per un braccio e obbligandola ad alzarsi:

— Non più commedie! Quinsac è fra noi quello che meno vi si lascierebbe accalappiare. Vengano, signori.

Questa volta la partita era perduta. Berta lo capì.

Sentendosi vinta, per la prima volta ebbe paura, e si mostrò più abietta, più infame, di quanto si sarebbe supposto.

Con quella tenacia, che faceva il fondo del suo carattere, non voleva fare le concessioni richieste. Cercando dimostrare che non aveva il manoscritto, supplicò i tre uomini a non rovinarla. Ma la scena non ebbe valore su persone che per poco non erano rimaste sue vittime. Si diressero verso l'uscio.

Allora essa corse a un mobilino, l'aprì e ritornò col manoscritto che porse a Samy. Questi lo prese e domandò senza alzar la voce, alla mondana, se voleva firmare l'atto.

Colei per tutta risposta strappò il foglio di mano al vecchio, prese una penna e scarabocchiò la sua firma con rabbia. Allora Chantenay voltandosi, disse:

— Troppo tardi signora. Sarà castigata egualmente. Bisognava accettar subito le nostre condizioni.

Affranta, la Rousseau guardava i suoi avversari con occhio smarrito, poi voltando le spalle, corse ad un usciolino simulato nel muro e disparve. Cinque minuti dopo con una borsa in mano si faceva portare alla stazione del Nord. Sette ore dopo era a Londra.

Sérillan, Quinsac e Chantenay volevano sporger querela, ma Giovanna li dissuase.

— A che serve, disse, sollevare quell'ammasso d'infamie, per cui saremmo tutti impillaccherati. Meglio di tutto è supporre che sia morta.

Un mese dopo Pietro Sérillan veniva riabilitato in udienza solenne. L'indomani Genovieffa Bierry si udiva condannare a venti anni di lavori forzati per una serie di delitti che la polizia scoprì in poco tempo, e nei quali ella aveva complicità.

Pareva che Giovanna e Chantenay avessero aspettato che si producessero tutti questi avvenimenti per sposarsi. Non vi furono cerimonie del resto. Quattro testimoni: Sérillan padre e figlio Latourasse e Aubert. E basta.

Cioè no, vi era anche Giuseppe Lesage che Paolo aveva addetto al suo servizio in qualità di intendente onorario, e che già non lasciava sfuggire occasione per dar prove di pentimento e di devozione. La povera Antonietta sopportò con coraggio il segreto affanno che le causava l'unione di Chantenay e di Giovanna. Non vi fu che la zia Onorina che si risentisse degli avvenimenti, di cui si è visto il felice risultato.

Insieme alla sua riabilitazione Samy aveva ottenuto dal tribunale, che gli affidassero la tutela di Lucia e Maria Joubert. La Montperrot fu dunque privata di questo incarico, e non fu senza acredine che acconsentì a cedere.

— Quando lo dicevo che era un brigante! Avevo ragione? Vedranno mangierà la fortuna delle bimbe, come ha mangiato la nostra. E dicono che vi sia giustizia in Francia!

Fortunatamente pel vecchio, vi fu un lato luminoso in questo quadro: furono le gioie, le ebbrezze, le carezze delle piccine quando ritrovarono il buon Samy, che fin dal primo giorno volle giuocare al cavallo con loro, e le fece cavalcare sulle spalle a traverso il salotto di Chantenay in presenza della famiglia commossa.

Allorchè Giovanna e suo marito fecero ritorno dopo un'assenza di due mesi i due Sérillan e Chantenay si occuparono di prender possesso del Riscatto dei Re.

FINE.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	7.40	8.5	10.40	13.45	14.10
				16.25	18.—	19.35	22.40
Pisa-Torino	9.35	8.45		18.10	21.—	23.50	
Pisa-Milano	8.35	8.45		18.10	21.—	23.50	
Foligno-Ancona .	6.10	8.25*	11.35		16.10	18.30	22.20
Firenze-Milano . .	9.—		14.25	18.15	21.5	23.45	
Grosseto	8.35	8.45	13.50	18.10	18.25	21.—	23.50
Tivoli-Avezzano .	7.35	13.—	17.40	20.			
Tivoli	7.45	9.45	13.—	17.40	20.—		
Civitavecchia . . .	6.20	8.35	8.45	13.50	16.30	18.10	18.25
						21.—	23.50
Frascati	6.25	9.15	17.10	15.40	18.50	20.1	
Velletri-Terracina	6.50	12.35	17.30				
Velletri	6.50†	12.35	17.30	20.37			
Fiumicino	7.20*	8.45	9.20*		18.25		
Mandela-Subiaco .	7.45	13.—	17.40				

* Il treno delle 8,25 (Foligno-Ancona) è feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	7.40	10.—	11.—	13.25	14.10	17.10
				17.50	20.25	22.—	23.25
Torino-Pisa	7.—	8.45	9.30	16.20	17.45	19.10	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.45	18.30		16.20	19.10	23.52
Ancona-Foligno .	0.12*		10.25	13.10	14.35	20.10	23.30
Milano-Firenze . .	6.50	9.—		18.10		18.50	22.50
Tivoli-Avezzano .	0.3		9.15	9.35	15.40		20.—
Tivoli	0.3	8.—	9.15	9.35	15.40	17.25	20.—
Civitavecchia . . .	7.—	7,50	8.45	9.30	13.5	16.30	18.45
					19.10	22.10	23.50
Frascati	7,55	8.55	12.50	15.5	18.35	20.53	
Terracina-Velletri		9.25		15.15		20.47	
Velletri	8.35	9.25		15.15		20.47	
Fiumicino	8.35		16.20	21.12		22.10	
Subiaco-Mandela .	7.37*	9.15	9,35	15.40	20.—		

* Il treno delle 6.12 (Ancona-Foligno) è feriale.
* A Trastevere

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55.

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27.

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,10.

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . . . p.	5.50	9.30	11.30	18.—
Bagni . . . a.	7.—	10.18	12.36	19.31
Villa Adr. a.	7.15	10.29	13.1	19.6
Tivoli . . . a.	7.38	10.45	13.15	19.32
Tivoli . . . p.	5.45	7,55	11.20	16.20
Villa Adr. a.	6.1	8,9	11.36	16.33
Bagni . . . a.	6.20	8,21	11.56	16.48
Roma . . . a.	7.35	9,5	13.20	17.40

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO - Partenze da Roma
6,13 7.15 - 9,35 - 12 - 14,0fes. - 16,50 - 19,10.

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6,38 - 8,15 - 10,32 - 14 - 16,35 - 19,10 - 21,35.

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6,50 - 10,15 - 12,35 - 16,40.

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6,34 - 12,34 - 18 - 20 fes.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6,5 - 9,38 - 15,20 - 19.

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trast.)
8,19 - 18,47 - 22,35 - 0.35.

TRAMWYA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma . . . . . p.	6.20	9.30	11.—f	13.—	16.30
Prima Porta . a.	7.1	10.12	11.42	13.52	17.12
Scrofano. . . . a.	7.18	10.27		13.27	17.27
Castelnuovo. . a.	7.45	10.56		14.26	17.56
Morlupo . . . . a.	7.55	11.5			18.6
Rignano . . . . a.	8.24	11.34			18.35
S. Oreste. . . . a.	8.32	11.42			18.43
Civ. Castellana a.	9.6	12,16			19.17
Civ. Castellana p.	6.28		13.25	16.40	
S. Oreste . . . a.	7.2		13.59	17.15	
Rignano . . . . a.	7.10		14.7	17.23	
Morlupo . . . . a.	7.38		14.35	17.51	18.40f
Castelnuovo. . a.	7.48		14.45	18.1	18.46
Scrofano. . . . a.	8.14		15.11	18.27	19.13
Prima Porta . a.	8.29	11.58	15.26	18.42	19.28
Roma . . . . . a.	9.10	12.40	16.10	19.25	20.10

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI' — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Archivio Segreto, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12.
MUSEO — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. *Gessi*, v. Marmorata 94, dalle 14 alle 17.
Id. *Scultura Antica*, corso Vittorio Emanuele 316, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *Doria*, p. Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa omonima), dalle 9 al tramonto.
Id. *Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.
Id. *Pamphili*, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

INGRESSO LIRE Una

VATICANO. Accesso v. delle Fondamenta viale del Giardino, dalle 9 alle 15.
Id. *Museo di sculture antiche.*
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche, delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del Beato Angelico.*
Id. *Sotterranei della chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.

MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme, 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo v. Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico* C. ed *Etnografico* Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GLLEARIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione in via Nazionale, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolina di pittura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica, 33, dalle 8 alle diciotto.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 220, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Munizioni del musaico*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle diciasette.
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 37, dalle ore 8 al tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita di Sant' Onofrio, dalle 9 alle 15

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - inchiostri Lorilleux Berger Wirth